

# II D – I.T.E. "E. MONTALE" (TRADATE) PROGETTO: "UN GIORNO IN SENATO"

## TITOLO DEL DISEGNO DI LEGGE

*«Disposizioni volte al parziale riordino dei cicli scolastici per favorire scelte di indirizzo più autonome e attinenti alle capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni degli studenti».*

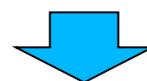
**2. Approfondimento svolto sul merito della materia trattata (cicli scolastici)**

# II D – I.T.E. "E. MONTALE" (TRADATE) PROGETTO: "UN GIORNO IN SENATO"



## INDICE

Approfondimento svolto sul merito della  
materia trattata (**cicli scolastici**)



La precedente  
«Riforma  
Berlinguer»

Il sistema  
scolastico  
francese

Il sistema  
scolastico  
inglese

Il sistema  
scolastico  
spagnolo

Il sistema  
scolastico  
tedesco

Il sistema  
scolastico  
finlandese

Approfondimento  
scientifico  
Audizione  
testimoni

Conclusioni

Bibliografia

# RIFORMA BERLINGUER

A CURA DELLE STUDENTESSE:  
GIULIA GUZZETTI E MAIRA ZANNONCINI

Berlinguer

*obbligo: 9 anni*

			1	2	3	4	5	6	7	1	2						
Eta'	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
	Scuola materna			Ciclo primario o scuola di base							Ciclo secondario o scuola secondaria						



Il **10 febbraio** del 2000 è stata progettata la **riforma Berlinguer**, la quale riguardava la scuola italiana e l'università italiana.

Questa riforma **non entrò mai in vigore** in quanto venne abrogata dalla riforma Moratti nel 28 marzo del 2003.

L'obbligo di frequentare la scuola era di 9 anni ( dai 6 ai 15 anni) con la possibilità di continuare gli studi per avere una formazione professionale fino ai 18 anni con un diploma.

I Cicli scolastici erano suddivisi in :

- Scuola dell'infanzia
- Primo ciclo, scuola di base o scuola elementare
- Secondo ciclo, scuola secondaria o scuola media
- Terzo ciclo, scuola superiore.

Riferimento: Art. 1  
Art. 2, Art. 3, Art. 11



# Scuola dell'infanzia

---

- La scuola dell'infanzia doveva essere frequentata dai bambini di soli tre anni; questo tipo d'istruzione serviva per l'educazione e lo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini, quindi, promuoveva potenzialità di autonomia e creatività.

Riferimento: Art. 5



# Scuola elementare

---

- La scuola elementare (anche chiamata “di base”) era frequentata da bambini a partire dai sei anni ed era considerata un percorso educativo e importante per la conoscenza del mondo in tutti i suoi aspetti, con una valutazione finale al 5° anno, cioè, un esame di Stato che permetteva all’alunno di passare al ciclo successivo.

Riferimento: Art. 6  
Art. 9



# Scuola media

---

- La scuola media (comunemente chiamata anche “scuola secondaria”) comprendeva ragazzi dagli 11 ai 13 anni; durava 3 bienni con un’aggiunta di un anno di orientamento che rappresentava una “sintesi” delle elementari e delle medie, con maggiore attenzione e preparazione agli studi dell’anno successivo e si concludeva con un esame di Stato

Riferimento: Art. 7, Art. 8  
Art. 9



# Scuola superiore

---

La scuola superiore, infine, accoglieva ragazzi dai 14 ai 18 anni, per un periodo di studi di cinque anni e si divideva in cinque aree:

- Area umanistica
- Area tecnica
- Area artistica
- Area musicale

Il primo biennio era comune, in modo da permettere allo studente di poter cambiare indirizzo; nel caso in cui si accorgesse che quello che stava studiando non interessava alla sua persona.

Alla fine dei 5 anni di studio, viene svolto un'esame di Stato che, se passato, fa conseguire all'alunno un diploma fondamentale per poter iniziare a lavorare.

Riferimento: Art. 7, Art. 9,  
Art. 12



# Università

---

- I ragazzi interessati a continuare gli studi e quindi avere un credito formativo maggiore avevano la possibilità di frequentare l'università e conseguire una laurea triennale (se frequentata per soli tre anni) ed una specialistica (cinque anni, 3+2).

Riferimento Art. 9, Art. 10



**Francia**France,  
République française

# Il sistema scolastico in Francia

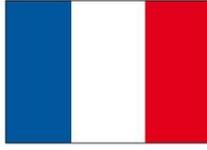
**A cura delle studentesse:  
Greta Farioli  
Francesca Pacilio  
Elisabetta Fiumara**



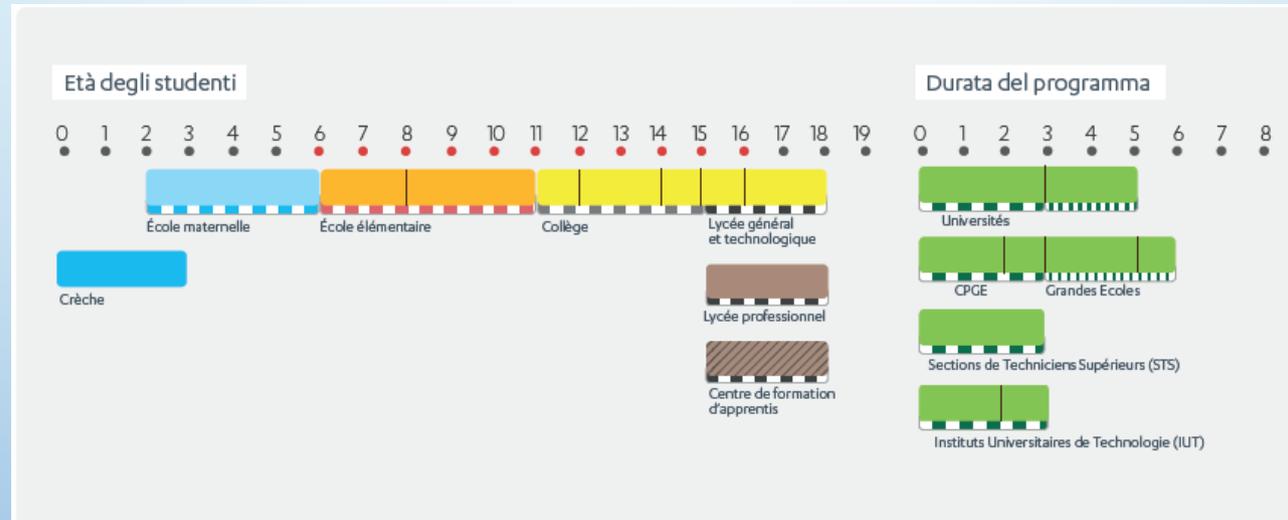


## Francia

France,  
République française



# Grafico del sistema francese



# IL CORPO DOCENTE IN FRANCIA

NEGLI ULTIMI ANNI SI È DIFFUSO L'IMPLACABILE PRECARIATO.

LA SPESA GLOBALE PER L'EDUCAZIONE EQUIVALE AL 7% DEL PRODOTTO INTERNO LORDO.

LA DECENTRALIZZAZIONE DI ALCUNE COMPETENZE NON HA MODIFICATO I PROCESSI DI SELEZIONE DEL CORPO DOCENTE.

LA NOMINA, LA FORMAZIONE, IL RECLUTAMENTO, L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E LA DURATA DELLE VACANZE SONO STABILITE DAL GOVERNO.

UN INSEGNANTE FRANCESE CHE LAVORA IN UNA SCUOLA SUPERIORE GUADAGNA POCO MENO DI 29.000 EURO ALL'ANNO, MENO DEI PARI RUOLO TEDESCHI (45.000) O INGLESINI (32.000)



# TEST ED ESAMI

LA PERCENTUALE È BASSA DI COLORO CHE SUPERANO IL BAC (LA MATURITÀ): SOLO IL 63,8% PASSA LA MATURITÀ.

BASSO È ANCHE IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA: SOLO IL 6% DEI GIOVANI ABBANDONA LA SCUOLA SENZA CONSEGUIRE UNA QUALIFICA, MENTRE LA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA È DEL 15%.

LE VALUTAZIONI NELLA SCUOLA PRIMARIA VANNO DALL'1 AL 10, MENTRE NELLA SCUOLA SECONDARIA IL MECCANISMO È DIFFERENTE E I VOTI PARTONO DALL'1 E ARRIVANO FINO AL 20.

IL VOTO FINALE DELL'ESAME DI MATURITÀ È ESPRESSO IN CENTESIMI, COME DA NOI IN ITALIA: 45 PER GLI SCRITTI, 35 PER GLI ORALI E 25 IN BASE AI CREDITI ACCUMULATI NELL'ULTIMO BIENNIO.



# QUANTO DURA IL LICEO IN FRANCIA?

GLI STUDENTI POSSONO DECIDERE DI INTERROMPERE GLI STUDI ALL'ETÀ DI 16 ANNI, MA LA MAGGIOR PARTE CONTINUA A STUDIARE O NEI LICEI GENERALI O TECNOLOGICI FINO AI 18 ANNI QUANDO CONSEGUE LA MATURITÀ.

IL LICEO PROFESSIONALE INDIRIZZA IN MODO PIÙ SPECIFICO VERSO IL MONDO DEL LAVORO ED HA DUE OPZIONI: UN CICLO DI STUDI DI 2 ANNI OPPURE UN CICLO DI STUDI DI 4 ANNI PER CONSEGUIRE LA MATURITÀ PROFESSIONALE.

NEI LICEI SONO PREVISTI DIVERSI INDIRIZZI O SEZIONI: SEZIONE S (MATEMATICA E SCIENZE), SEZIONE ES (MATEMATICA ED ECONOMIA), SEZIONE L (CLASSICO E LETTERATURA).

PER ENTRARE IN UNA DELLE GRANDI ISTITUZIONI UNIVERSITARIE SONO PREVISTI ANNI DI VERA E PROPRIA "SCUOLA SEPARATORIA" E POI BISOGNA ANCHE VINCERE I CONCORSI DI ACCESSO.

LE CLASSI SONO FORMATE DA UN NUMERO DI STUDENTI TRA LE 20 E LE 25 UNITÀ.



# LA SCUOLA FRANCESE NEL PERIODO DELLE VACANZE

IL COLLÈGE PREVEDE UN ORARIO CHE VARIA DALLE 27 ALLE 30 ORE SETTIMANALI, MENTRE LA SCUOLA PRIMARIA PER I BAMBINI DAI 3 AI 10 ANNI HA VISTO RIDURSI NEGLI ULTIMI ANNI IL MONTE ORE SETTIMANALE, ALCUNI ISTITUTI RESTANO APERTI SOLTANTO QUATTRO GIORNI ALLA SETTIMANA.

NELLA SCUOLA SUPERIORE IN FRANCIA, LE GIORNATE SCOLASTICHE SONO LUNGHE, IN MEDIA 6 ORE CONTRO LE 4 E MEZZA DEGLI ALTRI PAESI.

LA GIORNATA TIPICA DEGLI STUDENTI È STRUTTURATA IN

Lezioni al mattino e al pomeriggio.

Possibilità di ore buche tra una lezione ed un'altra, dove è possibile studiare nelle biblioteche scolastiche.

Ci sono 160 giorni nell'anno scolastico, nella quale gli studenti vanno a scuola 5 giorni su 7, per un totale di 36 ore settimanali.



NON ESISTONO I 3 MESI DI VACANZA COME IN ITALIA.

OGNI 6/7 SETTIMANE DI SCUOLA CI SONO 2 SETTIMANE DI VACANZA CON L'OBIETTIVO DI OTTENERE DAGLI ALUNNI IL MASSIMO RENDIMENTO.

AL POSTO DEI TRIMESTRI O QUADRIMESTRI, CI SONO 5 PERIODI DI CIRCA 7 SETTIMANE CIASCUNO.

PECULIARITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO FRANCESE, SONO LE PICCOLE VACANZE, PERIODO DI VACANZA INVERNALE A FEBBRAIO.

LA NAZIONE È DIVISA IN DUE FASCE, A E B, CHE ALTERNANO OGNI ANNO IL LORO PERIODO DI VACANZA.

ENTI DEL TURISMO E ALTRE ASSOCIAZIONI ITALIANE HANNO PROPOSTO DI INTRODURRE QUESTA PRATICA ANCHE NEL NOSTRO PAESE, PER ORA SENZA SUCCESSO.



# LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

LO STATO HA RECENTEMENTE AFFIDATO LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLE UNIVERSITÀ GRAZIE ALL'INTEGRAZIONE IN ESSE, NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2006/2007, DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI.

IL "CAHIER DES CHARGES", LA CUI APPLICAZIONE È PARTITA DALL'ANNO SCOLASTICO 2007/2008, PRECISA LE 10 COMPETENZE PROFESSIONALI DEI DOCENTI:

1) Agire come dipendente dello Stato in maniera etica e responsabile

2) Padroneggiare la lingua francese per insegnare e comunicare

3) Padroneggiare le discipline ed avere una buona cultura generale

4) Concepire e mettere in pratica l'insegnamento della sua (sue) disciplina (e)

5) Organizzare il lavoro della classe



6) Porre attenzione alla diversità degli alunni

7) Valutare gli alunni

8) Padroneggiare le TIC

9) Lavorare in équipe e cooperare con i genitori e i partner della scuola

Formarsi e innovare

L'ANNO SCOLASTICO È PIÙ CORTO.

A TALE PROPOSITO LE LEZIONI SONO CARATTERIZZATE DALLA COSIDDETTA SETTIMANA CORTA: GLI STUDENTI FRANCESI DELLE SUPERIORI SONO IMPEGNATI A SCUOLA PER 5 GIORNI SETTIMANALI E IL MERCOLEDÌ SONO A CASA, MENTRE GLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI ELEMENTARI 4 GIORNI, IL MERCOLEDÌ E SABATO SONO A CASA.

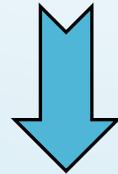


# ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

LA SCUOLA DELL'OBBLIGO FRANCESE VA DAI 6 AI 16 ANNI.

IL SISTEMA EDUCATIVO IN GENERALE SI SUDDIVIDE IN EDUCAZIONE ELEMENTARE, EDUCAZIONE SECONDARIA ED EDUCAZIONE ACCADEMICA.

NEL DETTAGLIO, L'ORGANIZZAZIONE SI ARTICOLA IN:



SCUOLA  
MATERNA

SCUOLA  
PRIMARIA

SCUOLA  
MEDIA  
(Le collège)

SCUOLA  
SUPERIORE  
(Le lycée)



## SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE

HA DURATA DI TRE O QUATTRO ANNI, È GRATUITA E FACOLTATIVA.

È FREQUENTATA DALLA MAGGIOR PARTE DEI BAMBINI.

QUI IMPARANO ATTIVITÀ MANUALI, SOCIALIZZANO CON I COETANEI E SVILUPPANO LE CAPACITÀ INTELLETTIVE.

LA SCUOLA ELEMENTARE SI SVILUPPA NELL'ARCO DI 5 ANNI.

LA SCUOLA PRIMARIA PREVEDE 3 CICLI DI 3 ANNI OGNUNO:

Ciclo dei primi apprendimenti: i  
3 primi anni della scuola  
materna.

Ciclo degli apprendimenti  
fondamentali: l'ultimo anno della  
scuola materna più i due primi  
anni della scuola elementare.

Ciclo degli approfondimenti: i 3  
ultimi anni della scuola  
elementare.



## SCUOLA MEDIA E SUPERIORE

ALL'ETÀ DI 11 ANNI I RAGAZZI PASSANO AL PERCORSO DI STUDI SECONDARI CHE INIZIA CON LE COLLÈGE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) E PROSEGUE CON LE LYCÉE (SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO).

LE COLLÈGE DURA 4 ANNI (DAGLI 11 AI 15 ANNI) ED È ORGANIZZATA IN DUE CICLI DI DUE ANNI:

Ciclo di osservazione comune a tutti gli allievi

Ciclo di orientamento a indirizzo generale o tecnologico dove, accanto alle materie comuni, gli studenti possono scegliere una o due materie come latino, greco, una seconda lingua, una lingua regionale, tecnologia industriale e economica



LO SCOPO DEL COLLÈGE È DI PERMETTERE AL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI STUDENTI DI PROSEGUIRE GLI STUDI DOPO LA CONCLUSIONE DEL PERCORSO. VENGONO ORGANIZZATI, PER GLI ALUNNI CHE RISCONTRANO DELLE DIFFICOLTÀ, DEI CORSI DI SOSTEGNO AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO. ALLA FINE DEL COLLÈGE GLI ALUNNI HANNO TRE OPZIONI POSSIBILI:

Interrompere gli studi conseguendo il Brevet, ossia il diploma di fine degli studi obbligatori;

Entrare in un liceo professionale;

Entrare in un liceo d'insegnamento generale: il Lycée.



# LE UNIVERSITÀ

LE UNIVERSITÀ FRANCESI PREVEDONO 3 CICLI:

## 1° ciclo

due anni di formazione generale durante i quali chi ha conseguito il bac général otterrà il DEUG (diploma generale di studi universitari) e chi ha conseguito il bac tecnologico otterrà invece il DEUST (diploma universitario di studi scientifici e tecnici)

## 2° ciclo

uno o due anni di approfondimento e specializzazione. E' infatti sufficiente un anno per ottenere la "licence" che permette di presentarsi ai concorsi pubblici o di proseguire gli studi, due per ottenere la "maitrise" che permette un ulteriore approfondimento delle conoscenze acquisite con la licence.

## 3° ciclo

dura da 1 a 5 anni e permette un'alta specializzazione o la formazione alla ricerca (DESS: diploma di studi superiori specializzati)



ESISTONO STUDI UNIVERSITARI PER ESERCITARE LE PROFESSIONI SANITARIE:  
MEDICINA, ODONTOIATRIA, FARMACIA, BIOLOGIA UMANA.  
ACCANTO ALLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE SI COLLOCANO LE GRANDES ECOLES,  
STABILIMENTI DIRETTI DALLO STATO E FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE DI ALTI  
DIRIGENTI PUBBLICI E PRIVATI.  
PER ESSERVI AMMESSI BISOGNA FREQUENTARE PER ALMENO 2 ANNI IL CPGE  
(CLASSE PREPARATORIA ALLE GRANDES ECOLES) E PASSARE UN CONCORSO  
MOLTO SELETTIVO.



# *Scuola ed inserimento lavorativo:* *la formazione professionale*

La formazione professionale in Francia si articola in gran parte all'interno del percorso scolastico.

Uno dei principali obiettivi del Governo è quello di delimitare il fenomeno della dispersione scolastica.

Con classi "speciali" (nate nel 1998) si promuove, attraverso una determinata situazione temporanea, un vero inserimento degli studenti in una classe normale.

Già dal collège i ragazzi che incontrano difficoltà nel proseguire gli studi, possono seguire dei percorsi alternativi, che consentono di ricevere una formazione pratica, vicina a quella lavorativa.

Dalla terza classe in poi, è possibile scegliere classi avviate dai Centri di Formazione di Apprendisti), classi di iniziazione preprofessionale e sezioni di insegnamento generale e professionale adatto.

Questo consente a molti giovani usciti dalle medie, di avviarsi ad un percorso di formazione breve, conseguendo un certificato di apprendistato o un "brevetto" di studi professionali



Il secondo ciclo prevede un viaggio scolastico di due anni, al termine del quale si diventa operai qualificati, con il “brevetto” di studi professionali, oppure ci si prepara ad un mestiere determinato, mediante il certificato di apprendistato.

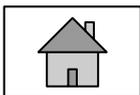
Il ciclo lungo prevede quattro anni di studi e si conclude con il diploma professionale.

L’istruzione superiore prevede dei diplomi che possono essere presenti nel quadro di un particolare contratto di lavoro: il **contratto di apprendistato**.

Esso ha come obiettivo procurare ai giovani da 16 a 25 anni una formazione generale, teorica e pratica, per acquisire uno dei diplomi che vanno dal **certificato di apprendistato** al “**brevetto**” di studi professionali, fino alla laurea in ingegneria.

Durante il contratto, il giovane è sia dipendente di una impresa sia allievo in un liceo professionale.

La preparazione professionale si svolge in alternanza fra un periodo settimanale di studio teorico in un centro di “apprendistato” e 3 settimane presso le aziende.



# *Strutture di recupero*

## **1. Missione Generale di Inserimento.**

Dipende dalle autorità che richiedono agli istituti di formazione di attivare dei dispositivi adatti ai destinatari individuati. questi dispositivi sono le Classi di Integrazione Professionale Adattiva, il Modulo di Adattamento al Liceo e il Modulo di Ripreparazione Adattiva.

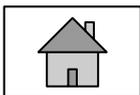
## **2. Formazione continua.**

E' indirizzato ai ragazzi la cui fascia di età va dai 18 ai 25 anni e si occupa di quei giovani che hanno lasciato il sistema scolastico e che si trovano senza punti fermi lavorativi.

E' regolamentata dallo Stato, tuttavia sono le Regioni stesse e le parti sociali a definire il loro quadro di intervento.

## **3. Formazione degli adulti.**

Credito di Formazione Individualizzato, Attivi che ricercano lavoro, Azioni Brevi-Regionali e Mobilitazioni-Autor ad un Progetto di Inserimento.



Ogni anno a livello regionale vengono formulati dei piani di “**Formazione Complementare di Iniziativa Locale**”.

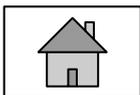
Scuole e Istituti pubblici o privati forniscono competenze a giovani titolari di diplomi professionali negli ambiti in cui le imprese segnalano possibilità di impiego.

I corsi durano dai 3 ai 9 mesi e al termine viene rilasciato un certificato di formazione professionale.

## **Centri di informazione e orientamento**

Sono dipendenti dal Ministero della gioventù, dell'educazione nazionale e della ricerca, hanno il compito di favorire:

- l'accoglienza del pubblico ed in particolare dei giovani in età scolare e loro famiglie
- informazione su percorsi di studio, formazione professionale, qualifiche e professioni e consulenza individuale.
- l'osservazione, l'analisi delle trasformazioni del sistema educativo e dell'evoluzione del mercato del lavoro e la produzione di documenti di sintesi destinati agli educatori o agli allievi.
- l'animazione degli scambi e delle riflessioni tra i partners del sistema educativo, i genitori, i giovani, i decisori locali ed i responsabili amministrativi.



# Valutazione e certificazione

Scuola primaria/Scuola secondaria inferiore/Scuola secondaria superiore

## Scuola primaria

### Valutazione

Valutazione condotta dall'insegnante durante diversi cicli.

Il dispositivo valutativo viene messo a punto da parte della Direzione della Programmazione e dello Sviluppo.

L'allievo è valutato in 3 tappe:

- 8 anni nella fase intermedia dell'insegnamento elementare
- 11 anni all'inizio della scuola media
- 15 anni all'inizio della scuola superiore

L'obiettivo della valutazione è quello di dare agli insegnanti strumenti che aiutino a misurare lacune e difficoltà degli allievi.

Si è iniziato a mettere a disposizione degli insegnanti dalla materna all'inizio della superiore.

### Promozione

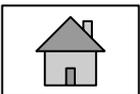
La progressione dell'allievo è determinata dal maestro di classe, il quale decide il passaggio da ciclo a ciclo la permanenza degli allievi nel ciclo.

La permanenza può essere allungata o ridotta in relazione al livello di apprendimento.

### Certificazione

Non c'è un esame che segna la fine della scolarità e che determini il passaggio di classe e l'orientamento verso l'anno successivo.

Tutti passano alla classe successiva, a meno che il maestro non si opponga.



# Scuola secondaria inferiore

## Valutazione

In questa situazione, la valutazione condiziona l'orientamento dell'allievo.

Vengono utilizzati i lavori a casa che hanno una scadenza e i compiti in classe.

I risultati della seconda e della terza classe sono segnati sulla scheda dello scolaro.

In un primo tempo ci sono una serie di voti segnati su una scheda indirizzata ai parenti.

Questi voti sono accompagnati da osservazioni del professore sul lavoro dell'allievo.

## Promozione

Il giudizio viene espresso alla fine della secondaria inferiore.

Alla fine della 5° classe c'è una ripetenza che non avviene su domanda dei genitori.

Alla fine della 6° e alla fine della 4°, però, la decisione di passaggio viene presa dal consiglio di classe, secondo una procedura.

I genitori o l'allievo formulano una domanda di passaggio.

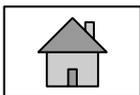
Questa domanda viene presa in considerazione dal consiglio di classe; quando questa decisione è conforme alla richiesta, viene registrata.

Se succede il contrario, il capo di istituto riceve i genitori, li informa della decisione e raccoglie le osservazioni.

La fine di questo "ciclo" costituisce il momento chiave dell'orientamento organizzato alla fine della 3°.

## Certificazione

La formazione all'uscita della scuola secondaria inferiore è sancita dal diploma nazionale del Brevet ed attribuito sulla base dei voti ottenuti ad un esame e dei risultati ottenuti dalla valutazione continua nelle classi di 4° e di 3°.



# Scuola secondaria superiore

## Valutazione

Questa valutazione è organizzata secondo le modalità della media inferiore.

Una valutazione nazionale viene organizzata all'inizio del triennio.

Sono previsti compiti scritti a casa la cui importanza e scadenze sono fissate dal consiglio di classe.

L'informazione alle famiglie avviene attraverso il rapporto trimestrale e il libretto dei voti.

## Promozione

Il secondo anno rappresenta un ruolo determinante per l'orientamento: sono previsti il passaggio e la bocciatura.

Nel corso del secondo quadrimestre l'allievo ed i genitori formulano dei desideri provvisori di orientamento con l'aiuto del coordinatore di classe.

Il consiglio di classe formula il proprio parere secondo i voti dell'allievo.

In caso di disaccordo la decisione definitiva spetta al capo d'istituto dopo un incontro con la famiglia.

## Certificazione

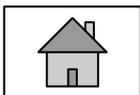
Al termine di due anni viene introdotto il BAC.

Gli allievi che non ottengono il BAC possono ottenere un certificato di termine degli studi.

Il BAC è organizzato in funzione degli studi e ciascuno comporta delle prove obbligatorie scritte e orali.

L'obiettivo è quello di dare una identità a tutte le scuole.

Per chi fallisce il BAC, è previsto il CFES che viene rilasciato a chi ha ottenuto nei due gruppi di prove un risultato non inferiore a 8/20.



# Differenze tra la scuola francese e la scuola italiana

## 1. IL POMERIGGIO SI VA A SCUOLA

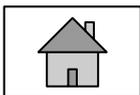
La scuola inizia alle 8 di mattina e si protrae fino alle 5 di pomeriggio.

Per gli insegnanti questo significa un orario delle lezioni pieno di buchi.

Le mezze giornate libere sono rare

Per gli studenti il pomeriggio passato a scuola potrebbe essere un fattore positivo; meno compiti a casa.

Il mercoledì pomeriggio è libero per tutti.



## 2. CI SONO I “SORVEGLIANTI”

Personaggi assenti nelle scuole italiane, sono  
persone  
assunte con l'unico scopo di controllare gli  
studenti.

Li sorvegliano all'entrata e all'uscita da scuola,  
durante la  
ricreazione, durante le ore di studio  
pomeridiane o i  
compiti in classe.



### 3. IL LICEO E' UGUALE PER TUTTI

In Francia i licei sono unici, cioè generali. Il primo anno è uguale per tutti, poi si può scegliere un indirizzo ed ogni gruppo seguirà lezioni dedicate.

Per gli insegnanti di L2, questo è un po' un problema perché nonostante gli studenti abbiano indirizzi differenti di solito se li ritrovano tutti insieme nella stessa classe.

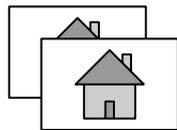


#### 4. LA SCUOLA SECONDARIA DURA MENO

L'ultimo anno di scuola media corrisponde  
alla nostra  
prima superiore.

Poi ci sono 3 anni di liceo e l'esame di  
maturità.

I ragazzi francesi cominciano l'Università un  
anno più  
giovani di noi.



## 5. I MALEFICI COEFFICIENTI

Al liceo, ogni materia ha un “coefficiente”, che influenza il suo peso nella valutazione finale che gli studenti si ritrovano in pagella e alla maturità.

I coefficienti sono diversi secondo l’indirizzo scelto.

Per esempio, nella media generale di uno studente dell’indirizzo scientifico, le materie come matematica e fisica avranno un peso maggiore rispetto alle lingue.

In generale l’italiano come lingua secondaria è la disciplina con il coefficiente più basso.

Questo ha una terribile conseguenza sulla motivazione.

Gli studenti fanno prima a dire: se il mio problema è evitare la bocciatura, di certo non mi metterò a studiare italiano, non sarà quella la materia che mi salverà



# Sistema scolastico U.K.



A cura delle studentesse:



**Valentina Aloi, Chiara Donzello e Chiara Palmese**



# Come funziona il sistema scolastico inglese?

- ▶ **l'istruzione pubblica è gratuita. Le scuole inglesi si dividono in maintained (scuole statali) e independent (scuole private).**
- ▶ **Il sistema scolastico del Regno Unito crede fortemente nella decentralizzazione delle decisioni. Sono infatti le Local Education Authorities, 96 in tutto il paese, che amministrano tutto il sistema e si occupano di garantire che l'istruzione pubblica gratuita venga fornita in modo adeguato. In America, non è il Ministero dell'Istruzione ad occuparsi in modo diretto delle scuole, nonostante costantemente dei controlli.**



# Le fasi del sistema scolastico inglese sono tre:

1. Primary Education (istruzione primaria) e riguarda la fascia di età che va dai 4/5 agli 11 anni. L'obbligo scolastico parte dai 5 e suddiviso in: Infant (5-7) Junior (7-11) Junior e Infant (5-11);
2. Secondary Education (istruzione secondaria) che copre la fascia di età che va dagli 11 ai 16, età in cui termina l'obbligo scolastico;
3. Tertiary Education: istruzione superiore non obbligatoria, ma il 90% degli studenti continua fino ai 18 anni, quando si consegue il diploma.



# What's the National curriculum?\*

- ▶ **The national curriculum is a set of subjects and standards used by primary and secondary schools so children learn the same things. It covers what subjects are taught and the standards children should reach in each subject.**
- ▶ **Other types of school like academies and private schools do not have to follow the national curriculum.**
- ▶ **The national curriculum is organised into blocks of years called 'key stages' (KS). At the end of each key stage, the teacher will formally assess your child's performance.**

\* **CLIL - Part of the slides deriving from the reading (and summary) of a document in English.**



# Scuola superiore

- ▶ Si ripartisce in:
  - Comprehensive schools, scuole ad insegnamento polivalente, frequentate dal 90% dei ragazzi;
  - Grammar schools, scuole con un insegnamento di tipo classico e accademico;
  - Secondary Modern Schools, scuole che impartiscono un insegnamento di base.
- ▶ Solitamente in Inghilterra non esistono le classi, ma gli studenti sostengono esami diversi a seconda del percorso post-diploma che intendono seguire. (Non si studiano tutte le materie, anche se ci sono alcune materie fisse.) E' un sistema **flexibile**, perché non si ha tutti i giorni lo stesso orario. Solitamente **non** esistono **le interrogazioni orali**.



# **I titoli necessari per accedere alle università sono:**

- **L' A-level o GCE, con il superamento di 2 o più materie previste per questo livello;**
- **GCE AS-level, che permette l'accesso all'istruzione superiore, ma che prevede metà delle ore di studio e di insegnamento rispetto al GCE.**
- **L'IB, esame riconosciuto a livello internazionale che consente l'accesso all'università.**
- **Gli Highers, certificati scozzesi che sono equivalenti ai GCE A-levels.**



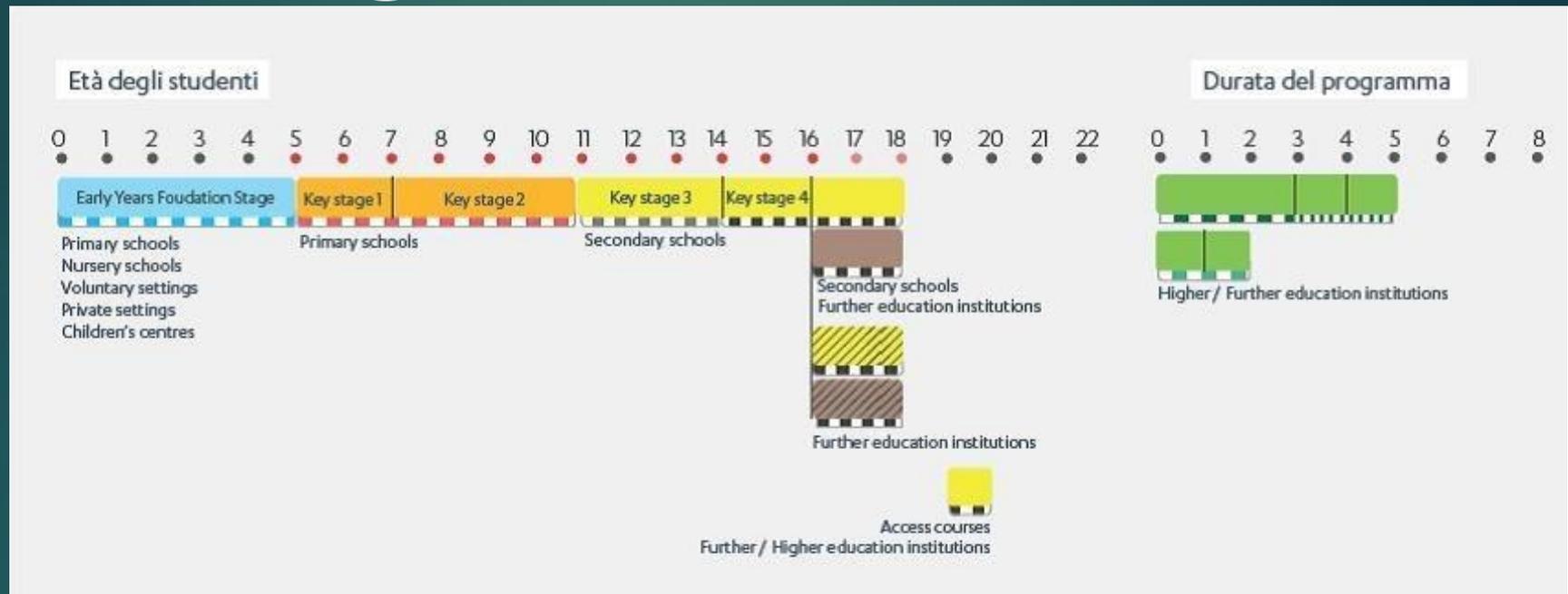
# Istruzione post-diploma

**La formazione universitaria è offerta da due tipi di istituti:**

- 1. I colleges, che abbinano una formazione di livello universitario a un'esperienza lavorativa.**
- 2. Le universities, che hanno la facoltà di istruire e rilasciare titoli accademici (in quanto organismi autonomi).**



# Grafico del sistema inglese



# Considerazioni finali

## PRO

- Istruzione pubblica gratuita;
- Non è il ministero dell'istruzione ad occuparsi delle scuole, ma le Local Authorities;
- Presenza di armadietti;
- Presenza di ore in cui si praticano materie quali arte, musica, canto, etc.
- Presenza di gruppi sportivi;
- Non esistono le classi.

## CONTRO

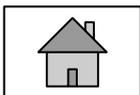
- L'entrata alle università necessita la possessione di titoli di studio;
- Assenza di interrogazioni orali. (Che può essere sia un pregio che un difetto)



# L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO IN SPAGNA

A cura delle studentesse:

**Laura Gallucci** , **Melissa Ivascu** e **Jasmine Javier**



<b>ETA' Allievo</b>	<b>SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO</b>	<b>SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO</b>
3		
4	EDUCACION INFANTIL	SCUOLA DELL'INFANZIA
5		
6	1° de Educación Primaria	1ª Elementare (Primaria)
7	2° de Educación Primaria	2ª Elementare (Primaria)
8	3° de Educación Primaria	3ª Elementare (Primaria)
9	4° de Educación Primaria	4ª Elementare (Primaria)
10	5° de Educación Primaria	5ª Elementare (Primaria)
11	6° de Educación Primaria	1ª Media (secondaria di 1 grado)
12	1° de Educación Secundaria Obligatoria <b>(E.S.O.)</b>	2ª Media (secondaria di 1 grado)
13	2° de Educación Secundaria Obligatoria <b>(E.S.O.)</b>	3ª Media (secondaria di 1 grado)
14	3° de Educación Secundaria Obligatoria <b>(E.S.O.)</b>	1ª Liceo (secondaria di 2° grado)
15	4° de Educación Secundaria Obligatoria <b>(E.S.O.)</b>	2ª Liceo (secondaria di 2° grado)
16	1° Curso de Bachillerato	3ª Liceo (secondaria di 2° grado)
17	2° Curso de Bachillerato	4ª Liceo (secondaria di 2° grado)
18	TITULO DE BACILLER	5ª Liceo (secondaria di 2° grado)
19	_____	ESAME DI STATO PER DIPLOMA MATURITA'



# ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO

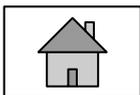
- L'anno scolastico spagnolo: è formato, in totale, da 175 giorni di lezione, fra la prima quindicina di settembre e fine giugno.

## SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA

- 25 lezioni settimanali
- 55 minuti di lezione
- massimo 25 alunni
- insegnante unico per tutte le materie specializzati

## SCUOLA

- 30 lezioni settimanali
- 55 minuti di lezione
- massimo di 30 alunni
- insegnanti



# Differenza tra i sistema scolastici:

## SPAGNOLO

-2 anni+3 anni di E.S.O di 2° grado  
scuola di 2° grado

-4 anni di università  
università

-non esistono differenze tra  
differenze tra istituti

Istituti tecnici, professionali o licei,  
professionali e licei

ma esiste il «bachillerato\*»,  
(dove poi sceglierà materie opzionali)

## ITALIANO

-5 anni di

-3 anni di

-esistono

tecnici,

Bachillerato\*: dai 16 anni ai 18 anni i ragazzi fanno il bachillerato necessario per iscriversi all'università

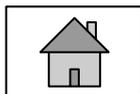


# Educazione infantile

- Comprende un ciclo di 6 anni di studi.
- La scuola primaria in Spagna è frequentata tra i 6-12 anni ed è obbligatoria.
- Dai 12-18 anni c'è l'istruzione secondaria, che comprende:
  - E.S.O(istruzione secondaria obbligatoria)

## **La formazione professionale di grado**

**intermedio**, destinata a quegli alunni che **non** raggiungono gli obiettivi dell'istruzione secondaria



# Educazione secondaria (obbligatoria)

- parte dai 12 ai 16 anni, divisa in 2 cicli
- 4 anni di studi
- circa 180 giorni di scuola all'anno
- 30 ore di lezione ogni settimana
- L'anno scolastico parte a settembre e termina a giugno
- C'è un insegnante per ogni materia come nella scuola primaria



# Educación en España\*

- La Educación Primaria(EP) y la Educación Secundaria Obligatoria (ESO) constituyen la educación básica española. La enseñanza básica es obligatoria y gratuita para todas las personas, se comprende de diez años de escolaridad y de desarrollo, de forma regular se comprende entre los seis y los dieciséis años de edad. Fuera de la obligatoriedad encontramos el Bachillerato y la Formación Profesional (FP).

\*Il biennio dell'ITE "E. Montale" di Tradate prevede lo studio di una seconda lingua, oltre l'inglese.



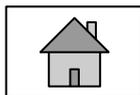
# Educación preescolar

- El sistema educativo español está formado por cinco grandes bloques. La educación infantil (entre los 0 y los 6 años), es de carácter no obligatorio. Se reparte en dos etapas: 1er ciclo de 0 a 3 años, que tiene lugar en centros tanto públicos como privados, y 2º ciclo, de 3 a 6 años. La educación primaria (entre los 6 y los 12 años, aproximadamente) tiene carácter obligatorio y, por tanto, es gratuita en instituciones públicas, a excepción de la compra de libros y materiales escolares. Está comprendida por seis niveles de edad



# Educación Secundaria Obligatoria

- Es la última etapa académica para determinados estudiantes y una etapa propedéutica para el resto, es decir, que les permite continuar con sus estudios.
- Los objetivos son: preparar al alumno para el mundo laboral y la vida académica adulta.
- Tiene asignaturas comunes (para todos) y optativas (elegidas por el estudiante y ofrecidas por el centro).
- Se compone de 4 cursos repartidos en 2 ciclos. El primer ciclo incluye a 1, 2 y 3 ESO y el segundo ciclo únicamente incluye a 4 ESO.
- Las asignaturas son impartidas por licenciados y graduados.

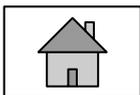
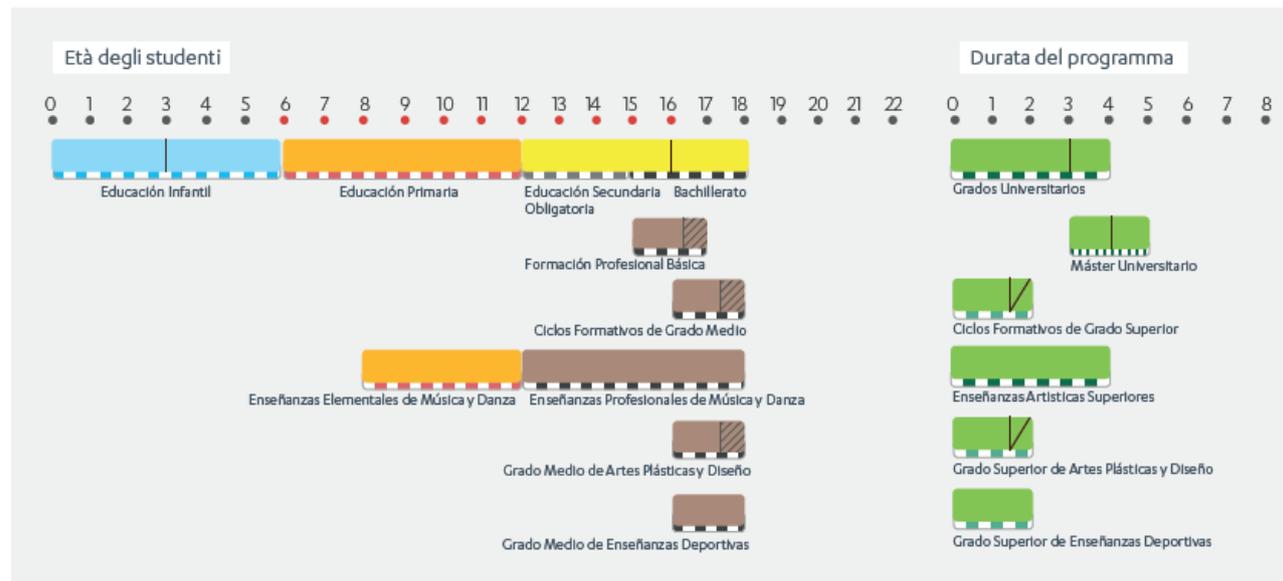


# Bachillerato

- Bachillerato es la denominación de un programa académico que varía mucho de unos países a otros, tanto en su duración como en su categorización. En algunos países, especialmente de habla inglesa, se mantiene su traducción ,como nombre de programas de educación superior, al igual que las instituciones universitarias que los emitían (College por colegio menor).



# Grafico del sistema spagnolo



# SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO

---

A cura degli studenti: **Isacco Principalli e Zaccaria Re**



# SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO

- La Germania è divisa in 16 regioni (länder)
- Ogni regione ha piena autonomia legislativa
- Lo Stato interviene solo come supervisore
- Data l'autogestione di ogni regione non si ha un sistema scolastico unitario, ma 16 diversi



# AMMINISTRAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

- È ripartita in 3 livelli
- Livello superiore: ministeri dell'Educazione e degli affari culturali delle singole regioni
- Livello intermedio: dipartimenti scolastici dei governi regionali
- Livello inferiore: uffici scolastici delle autorità locali



## SISTEMA DURALE

- In Germania c'è un forte legame tra scuola e lavoro
- Durante alcuni anni di scuola gli alunni entrano in diretto contatto con il mondo delle aziende
- Alternanza fra aula e attività lavorativa



# ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Istruzione obbligatoria dai 6/7 anni ai 15/16, dipende da regione
- Istruzione dalle elementari all'università gratuita, anche se recentemente ci sono stati tentativi di inserire delle tasse
- Per bambini con problemi di apprendimento vi sono scuole a parte (Schultute)



## ASILO (KINDERGASTEN)

- Non obbligatorio
- Tra i 3 ed i 6 anni di età
- Esistono in alcune regioni scuole che ti preparano alle elementari (a 5 anni di età)
- Privati (quasi tutti), con pagamento di una quota a carico dell'utente



## SCUOLA DI BASE (GRUNDSCHULE)

- Durata di 4 anni (6 in alcune regioni)
- Obbligatoria
- Si imparano i fondamentali (leggere, scrivere)
- Dal terzo anno si aggiunge una lingua straniera, di solito l'inglese
- Al termine dei 5 anni viene consigliato allo studente il tipo di studi secondo le sue capacità
- Solo in caso di richiesta dei genitori il figlio potrà frequentare un'altra scuola, ma dovrà affrontare una prova di ammissione



# ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE (ORIENTIERUNGSSTUFE)

- Biennio comune
- Lo scopo è favorire l'orientamento di tutti gli studenti in prospettiva della frequenza di altri ambiti scolastici e di mantenere aperta la decisione



# HAMPTSCHULE

- Poco selettiva
- Prepara alla formazione professionale
- Dura 5 anni
- Al termine dei 5 anni si può procedere con il ginnasio (esame) o proseguire fino al decimo anno



# REALSCHULE

- Più specializzato
- Dura 6 anni (in alcune regioni 4)
- Al termine si può decidere di continuare e fare altri anni o con un esame
- Maggiore attenzione alle lingue



# GYMNASIUM

- Scuola per chi intende proseguire gli studi universali
- Altamente selettiva
- Il percorso completo dura 9 anni
- Materie importanti: inglese, francese, latino
- Alla fine del percorso si ha un esame per iscriversi alle università



## ISTRUZIONE SUPERIORE

- Affidata a università pubbliche, private ed istituti specializzati
- Vi accedono gli studenti che hanno superato l'esame (Abitur)
- Va dai 4 ai 6 anni di studi



# ISTRUZIONE SUPERIORE

- La supervisione e la responsabilità delle università sono dello Stato
- Mentre le regioni sono responsabili dell'organizzazione dei diversi tipi di istruzione, dei diplomi, delle qualifiche, ma anche degli insegnanti e del personale pedagogico



## ISTRUZIONE SUPERIORE

- Solo gli studenti con un'ottima media nell'Abitur possono scegliere l'università che desiderano
- Tutti gli altri vengono assegnati ad istituzioni scelte dall'ufficio centrale per il collocamento degli studenti negli istituti universitari



## DUAL SYSTEM (SLIDE 3)

- Come già detto in precedenza il sistema tedesco prevede forte legame tra scuola e lavoro
- Il giovane apprende il mestiere in un centro di formazione o in una azienda
- Il percorso lavorativo si conclude dopo 2-3 anni con un esame



## DUAL SYSTEM (CONTRATTO CON L'AZIENDA)

- Ogni studente stipula un contratto biennale o triennale di apprendistato con l'azienda ospitante
- L'impresa si assume il compito di formare l'apprendista e di garantirgli una retribuzione; l'apprendista viene seguito da un meister
- Il carico finanziario maggiore pesa all'azienda
- Al termine del periodo lavorativo si ha un esame
- Ogni apprendista divide la settimana tra scuola e lavoro



## SCUOLA PRIMARIA (VALUTAZIONE)

- Valutazione gestita dall'insegnante
- Valutazione basata sulla conoscenza del programma scolastico, nei primi due anni la valutazione prende la forma di una relazione che alla fine dell'anno scolastico descrive il progresso dell'alunno e dei suoi punti di forza e di debolezza
- Nel triennio successivo la valutazione riguarda voti per ogni materia



IL SISTEMA EDUCATIVO E SCOLASTICO TEDESCO VIENE STABILITO DAGLI **STATI FEDERALI (LÄNDER)**. ESSO SUDDIVIDE I PERCORSI FORMATIVI IN CATEGORIE BEN PRECISE E ABBASTANZA RIGIDE. ESISTONO ANCHE IN GERMANIA SCUOLE SIA PUBBLICHE SIA PRIVATE, MA ANCHE QUEST'ULTIME DEVONO CONFORMARSI ALLE NORMATIVE UFFICIALI DEI LÄNDER DI RISPETTIVA APPARTENENZA TERRITORIALE...

---



GLI STATI FEDERALI SI ACCORDANO SU PUNTI COMUNI GENERALI DELL'ISTRUZIONE, QUELLI PIÙ IMPORTANTI, CHE DEVONO RISULTARE IDENTICI IN TUTTA LA GERMANIA (COME AD ESEMPIO LA DURATA DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO, IL CALENDARIO ECT.).  
L'OBBLIGO SCOLASTICO INIZIA A 6 ANNI E CONSISTE IN 9 ANNI DI FREQUENTAZIONE DI UNA SCUOLA, IN ALCUNI LÄNDER ANCHE DI 10 ANNI.

---



SCELTA INDIRIZZO??



# AVVIENE ALL'ETÀ DI... 10 ANNI

INFATTI LA SCELTA VIENE  
SCELTA ANCHE IN BASE AI  
RISULTATI SCOLASTICI DEL  
RAGAZZINO A SCUOLA



# FASI...

---

- SCUOLA MATERNA
- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA SUPERIORE(ESATTAMENTE COME IN ITALIA ESISTONO TRE TIPI DI SCUOLE SUPERIORE

1. ISTITUTI TECNICI

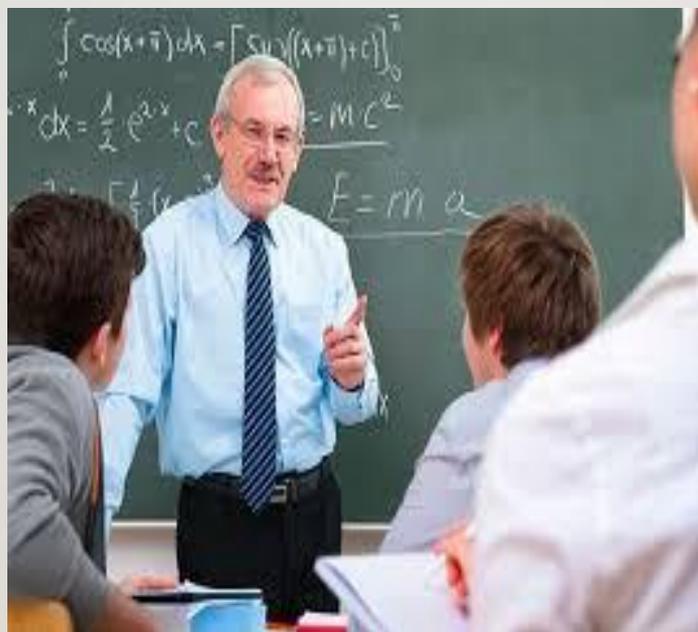
2. ISTITUTI PROFESSIONALI

3. LICEI



# INSEGNANTI...

---



---

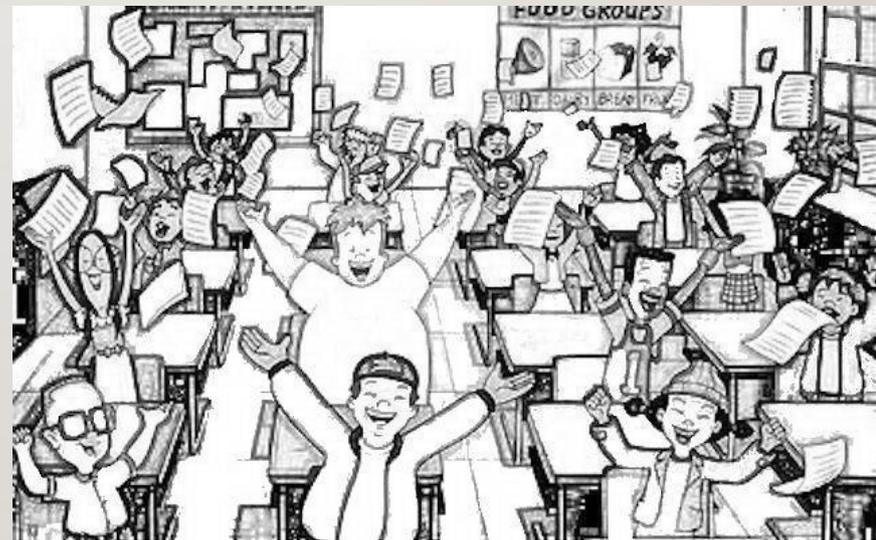
POSSONO AVERE  
UNO STIPENDIO  
ANNUO CHE  
ARRIVA FINO AI  
45.000



# ORARI E VACANZE...

---

- LE LEZIONI DURANO CIRCA 45 MINUTI
- INTERVALLI PIU LUNGHI FINO A 20 MINUTI



[www.disegnidacoloraregratis.it](http://www.disegnidacoloraregratis.it)



---

VACANZE ESTIVE  
DURANO CIRCA 6  
SETTIMANE

---

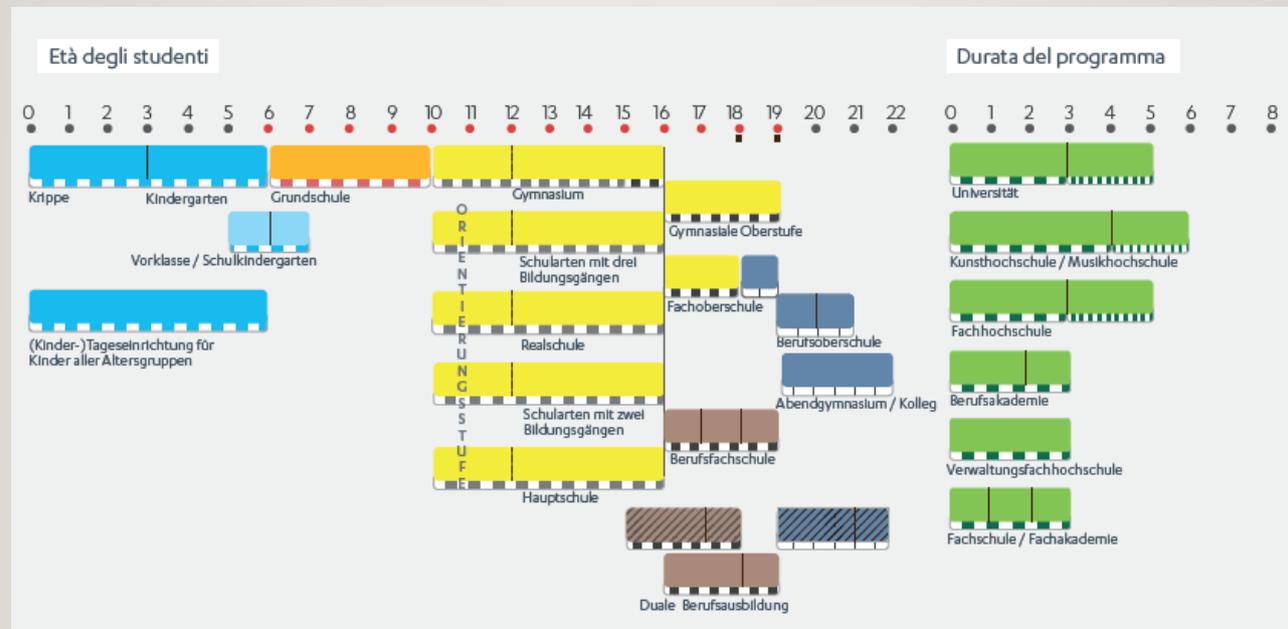


DURANO MOLTO MENO RISPETTO A QUELLE ITALIANE  
MA PER IL SEMPLICE FATTO CHE SONO FRAZIONATE  
DURANTE TUTTO L'ANNO

---



# GRAFICO DEL SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO



# IL SISTEMA SCOLASTICO FINLANDESE

ORGANIZZAZIONE  
SCOLASTICA

A cura delle studentesse:

**Arianna La Mantia**

**Vanessa Levato**

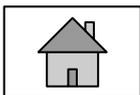
**Martina Puleo**



- Il percorso di studi è articolato su tre livelli : scuola obbligatoria, secondaria e formazione universitaria.

Gli studi secondari ed universitari sono suddivisi in studi accademici e professionali.

La partecipazione all'**istruzione prescolare** è volontaria ed è organizzata presso centri diurni di assistenza ed istituti comprensivi nell'anno precedente all'inizio della scuola.



# SCUOLA OBBLIGATORIA

- La **scuola obbligatoria**(Peruskoulu) dura 9 anni, con obbligo di frequenza.

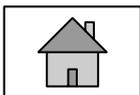
Inizia a 7 anni e termina 15/16 anni, essa è gratuita.

Il Peruskoulu è suddiviso in due cicli: ciclo inferiore e ciclo superiore.

Le materie della scuola di base sono: lingua madre e letteratura, l'altra lingua nazionale(finlandese o svedese),lingue straniere, educazione ambientale, educazione civica, religione o etica, storia, studi sociali, matematica, fisica, chimica, biologia, geografia, educazione fisica, musica, arti figurativi, artigianato/attività manuali, economia domestica.

Lo studio delle lingue straniere ha un ruolo importante perché già dal terzo anno del ciclo inferiore l'allievo può scegliere tra la seconda lingua nazionale o una lingua straniera(il 90% sceglie l'inglese).

Dall'ottava classe gli allievi possono studiare una seconda straniera (tedesco,francese o russo).



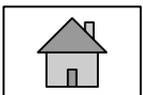
# SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

- La scuola secondaria superiore (Lukio-Gymnasium) è strutturata in moduli.

In essa l'avanzamento negli studi non è legato ad annualità predefinite ma sono gli allievi a scegliere i corsi.

Tutti gli studenti devono completare i corsi obbligatori: la madre lingua, letteratura, l'altra lingua nazionale, le lingue straniere, matematica, scienze naturali, scienze umane e sociali, religioni o etica, educazione fisica e della salute, arte.

Al termine è previsto un esame finale, chiamato Ylioppilastutkinto, necessario per l'iscrizione agli studi universitari.



# SCUOLA PROFESSIONALE SUPERIORE

- La scuola professionale superiore (Ammatillinem Oppilaitos-Yrkesinstitut) fornisce agli studenti il bagaglio tecnico necessario per l'inserimento lavorativo; prevede sei mesi di tirocinio in azienda dove l'apprendimento è mirato e sottoposto a supervisione e valutazione; rilascia una qualifica professionale, che costituisce titolo valido per l'accesso al politecnico o all'università.

Il curriculum fondamentale delle scuole professionali prevede: la madrelingua e l'altra lingua nazionale, le lingue straniere, matematica, fisica, chimica, studi sociali, attività pratiche, educazione fisica e della salute, arti e cultura.

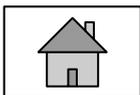
Il terzo livello di studi è suddiviso in università (Yliopisto) e politecnici (Ammattikorkeakoulu).

La durata media dei corsi è di tre anni per il diploma universitario e di cinque per la laurea.

Sono ammessi gli studenti che hanno frequentato le scuole in altri Paesi purché in possesso di un titolo di studio che consente l'accesso ai corrispondenti corsi universitari nel paese in questione.

I livelli di educazione superiori al terzo livello prevedono masters, specializzazioni di laurea e dottorati.

I corsi di specializzazione post-laurea durano due anni di studi a tempo pieno, i dottorati di ricerca si svolgono nell'arco di un quadriennio.



# **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE**

**SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE**



# VALUTAZIONE

- L'istruzione dura 9 anni ed è organizzata in scuole di indirizzo unitario.

Gli obiettivi della valutazione includono il loro lavoro a scuola e sull'intero processo di apprendimento.

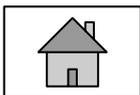
L'ufficio Nazionale per la Valutazione ha due obiettivi : il primo è l'incoraggiamento, il secondo è la valutazione finale della formazione di base sulla base della quale gli allievi saranno selezionati per gli studi ulteriori dopo la scuola comprensiva.

La valutazione deve essere paragonabile a livello nazionale e deve trattare gli allievi in modo paritario.

Gli allievi ricevono la loro valutazione attraverso un report alla fine di ogni anno di scuola e possono ottenere uno o più rapporti intermedi.

Nei primi setti anni, la valutazione può essere espressa con un numero o un giudizio; più avanti, la valutazione deve essere numerica ma può essere completata da un giudizio.

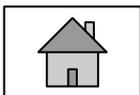
La scala di voti usa va da 4 a 10 in cui 5 significa passabile, 6 e 7 soddisfacente, 8 buono, 9 molto buono e 10 eccellente.



# PROMOZIONE

- Un allievo la cui prestazione è stata ritenuta accettabile in tutte le materie soggette alla valutazione è promosso al livello successivo dai docenti insieme con il dirigente di istituto.

Se una decisione concernente voti o promozione di un allievo, c'è la possibilità di ricorso.



# CERTIFICAZIONE

- Gli allievi sono valutati attraverso un report alla fine di ogni anno.

Certificato di rilascio della scuola comprensiva: è dato ad un allievo che ha completato l'intero programma della scuola comprensiva.

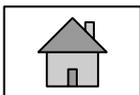
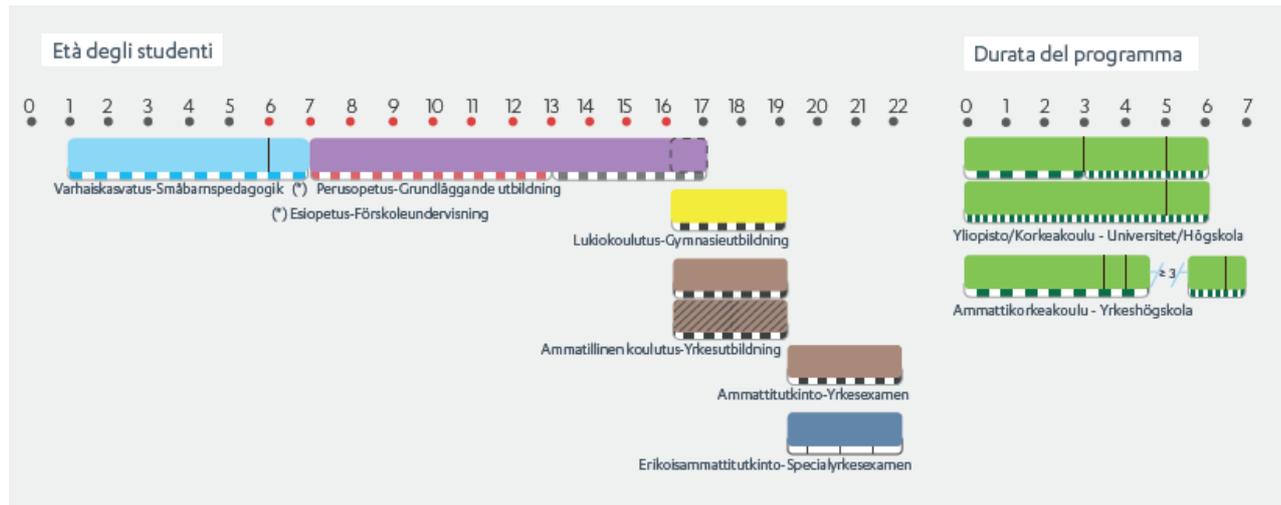
Certificato sul complemento del programma addizionale: è dato all'allievo che ha completato con successo l'intero programma della scuola addizionale.

Certificato di dimissioni: è dato ad un allievo che lascia la scuola durante l'anno scolastico ed a chi lascia la scuola senza avere completato l'intero programma della formazione di base durante la sua istruzione obbligatoria.

Certificato per completare il programma della formazione di base o il programma di una materia: è dato ad un allievo in educazione di base o a qualunque altra persona che abbia completato l'intero programma dell'educazione di base o il programma di una materia o il programma di una materia di una classe di un anno.



# GRAFICO DEL SISTEMA SCOLASTICO FINLANDESE



# La maturazione cerebrale durante l'adolescenza

A cura dello studente: **Hassan Syed**



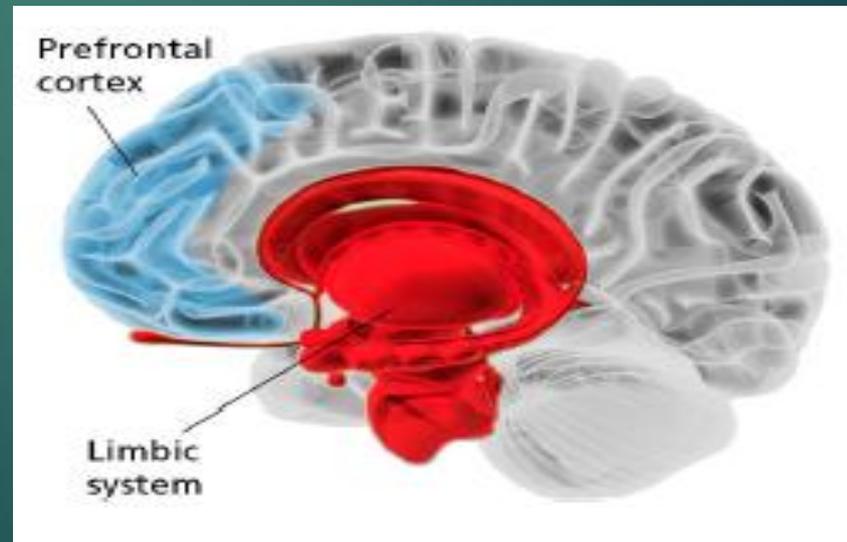
# L'adolescenza

- ▶ L'adolescenza viene definita come il periodo che inizia con la pubertà (che implica un cambiamento biologico, ormonale e fisico) e finisce quando il soggetto ha acquisito un ruolo stabile ed indipendente.



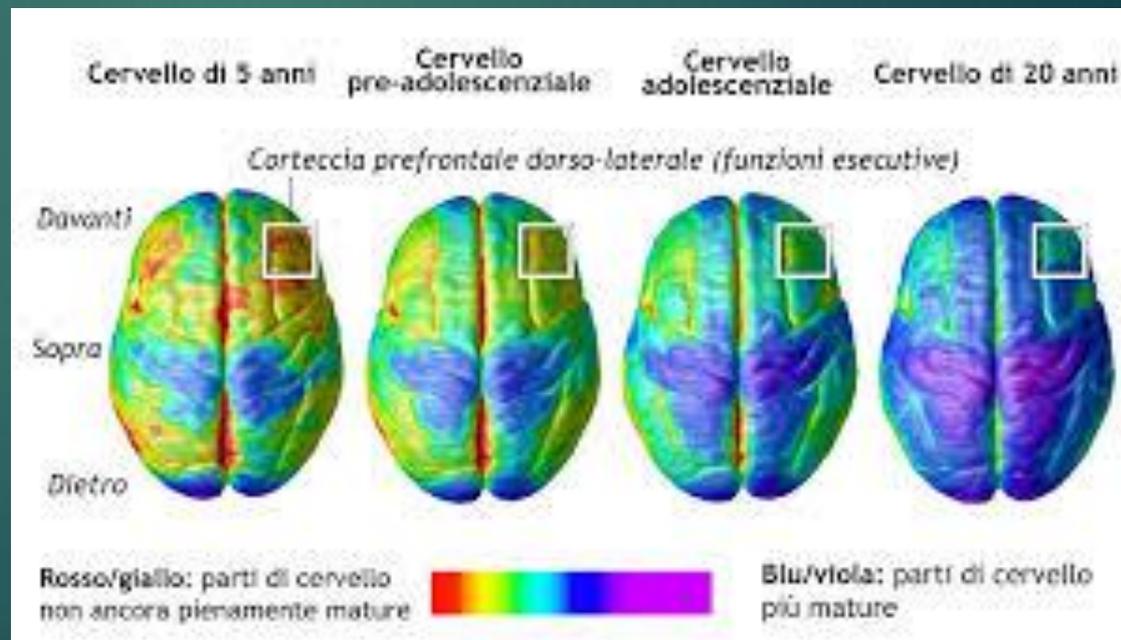
# Il ruolo della corteccia prefrontale e del sistema limbico

1. E' un periodo di forte maturazione non solo fisico ma anche cerebrale.
2. Fino a questo momento predomina quella parte del cervello che noi chiamiamo **sottocorticale** o **sistema limbico** e inizia a maturare quella parte fondamentale del cervello che è l'area della **corteccia prefrontale**.
3. Da un punto di vista comportamentale, l'area sottocorticale è quella dell'impulsività: essa non media rispetto ai propri istinti e bisogni. Quella frontale, invece, ci aiuta a capire, valutare, comparare, progettare, programmare, moderare gli istinti, l'ansia, la paura, i desideri (generati dalla prima area).



# La maturazione cerebrale

- ▶ E' solo da circa 20 anni, che attraverso la ricerca e l'utilizzo della risonanza magnetica (RM) si è arrivati a capire la maturazione del cervello dall'infanzia all'età adulta: anche durante l'adolescenza, il cervello che continua a svilupparsi notevolmente fino alla prima età adulta. Prima, si riteneva che il cervello degli adolescenti fosse già funzionalmente completo, così come il corpo.



# Alcune conseguenze...

- ▶ Quanto detto sopra spiega la naturale tendenza degli adolescenti a effettuare stupidaggini: si comincia ad avere un corpo potente e abile a fare molte cose, mentre le strutture nervose che li aiutano a capire e a valutare la convenienza, la razionalità, la pericolosità (per sé o per gli altri) di un comportamento o una scelta non sono ancora sufficientemente formate.



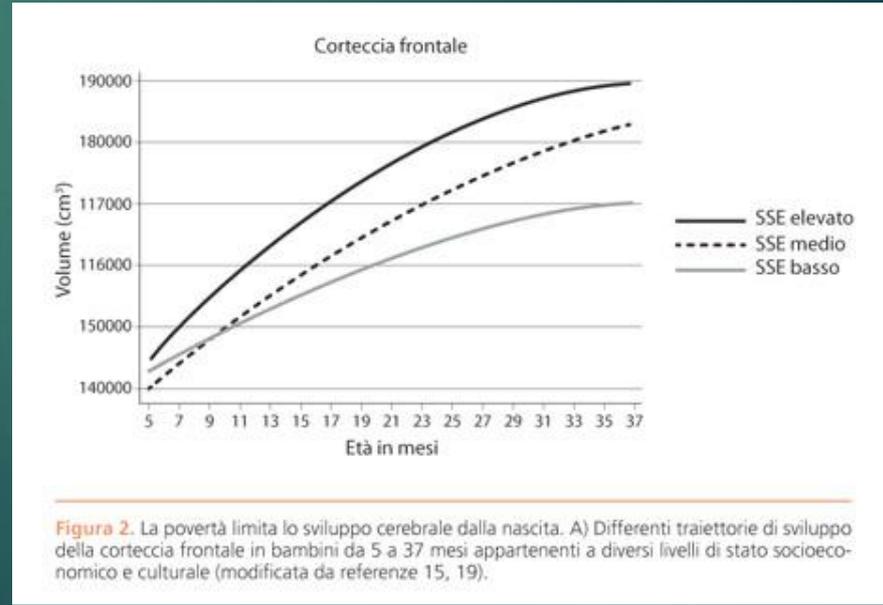
# Questo vale anche per la scelta della scuola (considerazioni finali)...

- ▶Così come è difficile per la maggior parte degli adolescenti comprendere ciò che è utile, vantaggioso, prudente e compiere scelte razionali nei comportamenti quotidiani, altrettanto si può dire per le scelte relative all'indirizzo scolastico, al futuro.
- ▶Sebbene non ancora maturi, sicuramente, rinviare la scelta dell'indirizzo scolastico al compimento dei 15/16 anni rispetto ai 13/14 della III media può portare il ragazzo a compiere un ...salto meno istintivo e più ponderato.



# La situazione si aggrava in caso di povertà o disagio (considerazioni finali)...

- ▶ Deve rilevarsi come, sulla base di recenti studi, lo sviluppo cerebrale e la libertà delle scelte dell'individuo siano fortemente condizionate dall'ambiente familiare e dagli stili di vita sin dalla prima infanzia.
- ▶ Povertà, stress (litigi, separazioni, abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti) o indifferenza (mancanza di: affetto, ascolto, stimoli) condizionano negativamente lo sviluppo. Quindi sarebbe opportuno trovare ulteriori aiuti per leggere i disagi e rimuovere anche questo tipo di ostacoli che impediscono ai ragazzi di capire veramente cosa vogliono, quanto valgono e cosa possono dare per sentirsi realizzati e felici.



# TRASCRIZIONE AUDIZIONE ORALE DI STUDENTI\* CHE HANNO CAMBIATO ISTITUTO

►Viene sentito lo studente C.F., maggiorenne, che attualmente frequenta la OMISSIS di questo Istituto come testimone qualificato (essendo un giovane che si è trasferito da altro indirizzo), il quale, dichiara quanto segue:

*“Sono e mi chiamo OMISSIS, la mia scelta alla fine della III media è stata un po’ guidata dai miei genitori. Anzi, molto spinta. Io non ero molto a favore, però ci ho provato (a resistere). Poi, è successo quel che è successo.*

*Venendo al mio attuale percorso di studi, mi piacevano le lingue, l’economia e un indirizzo turistico – siccome a me piace viaggiare – per me era molto interessante.*

*Io suggerirei di accorpare la III media col (successivo) biennio, anche perché fare delle scelte alla fine della III media è un po’ prematuro anche perché non possiamo essere consapevoli di quello che vogliamo e di quello che vorremmo fare tra un tot di anni, nel nostro futuro. Quindi, secondo me questo accorpamento sarebbe molto interessante”.*

**\* Si fa presente che altri due studenti dell’istituto convocati per l’audizione (parlamentare) da parte della classe hanno revocato *in extremis* la loro disponibilità.**



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Alunno e sistema scolastico/tema di cui si è occupato

- Caratteristiche interessanti rilevate
- Proposte ai fini del miglioramento della disciplina vigente

Valentina ALOI – Sistema scolastico inglese

Nel sistema scolastico inglese ho trovato particolarmente interessante il fatto che sia un sistema flessibile perché non si ha tutti i giorni lo stesso orario, non esistono le classi, ma gli studenti sostengono esami diversi a seconda del percorso post-diploma. Non si studiano tutte le materie anche se alcune sono fisse e non esistono interrogazioni orali.

In base al mio studio sul sistema scolastico inglese per rendere la scuola italiana più idonea a favorire i ragazzi che devono scegliere la secondaria di II grado sarebbe opportuna la presenza di ore in cui si praticano materie quali arte,musica,canto etc.

Alessia CLEMENTE- Scuola Primaria

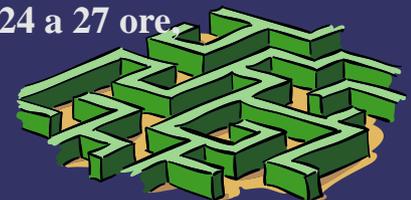
Per quanto riguarda il mio lavoro svolto non mi ha colpito nulla in particolare, principalmente perché erano cose che già conoscevo.

Per citare qualcosa dico che mi ha colpito la formazione delle classi (che non pensavo avvenisse in questo modo)

Il numero minimo di bambini è 15, quello massimo è 26.

Nelle scuole che si trovano nelle piccole isole è possibile costruire classi con almeno 10 alunni. Se il numero di iscrizioni non consente di formare una classe di 15 alunni, è possibile attivare le pluriclassi che possono/devono accogliere tra 8 e 18 alunni.

Un altro punto che mi ha colpito sono stati gli orari di funzionamento: possono variare da 24 a 27 ore, estendendosi anche fino a 30 ore.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Per attivare una classe a 24 ore si deve raggiungere il numero minimo di 15 iscritti. Invece, per attivare una classe fino a 30 ore deve esserci la disponibilità del collegio docenti.

In alternativa, le famiglie, possono chiedere il tempo pieno di 40 ore settimanali.

Le singole scuole, definiscono l'organizzazione dell'orario scolastico in 5/6 giorni settimanali, con o senza rientri. Penso che la scuola in generale sia organizzata molto bene, ma sin dall'inizio avrei cambiato il percorso della scuola secondaria di I grado.

Personalmente, avrei prolungato le medie a 5 anni: principalmente perché ragazzi avrebbero avuto più tempo e testa per scegliere. Di certo un ragazzino di 13 anni sa cosa vuole dal suo futuro e a quell'età, probabilmente, il pensiero dei genitori influenza troppo.

Prolungando la scuola media a 5 anni, i ragazzi sceglierebbero il loro percorso all'età di 15 anni con sicuramente le idee più chiare sul loro futuro.

In questo modo ci sarebbe meno probabilità che un ragazzo si trovi nella condizione di dover cambiare scuola poiché ha fatto una scelta sbagliata.

Un'altra cosa che cambierei, è l'organizzazione della scuola secondaria di II grado.

Secondo me, una volta che il ragazzo ha scelto il suo indirizzo, bisognerebbe mantenere le 3 materie "base": italiano, matematica e inglese.

Dopo queste 3 materie il ragazzo decide le altre, quindi ad esempio: io che punto a diventare ballerina mi concentrerò di più sulle lingue e su educazione fisica; una mia amica che vorrebbe diventare dottoressa si dedicherà di più a scienze o chimica; e così via...

Per quanto riguarda l'aspetto "esteriore" della scuola in generale, farei cambiare classe ai ragazzi e non ai docenti; inoltre formerei le classi in base al livello "formativo" della persona: ragazzo di 15 anni con le stesse capacità di uno di 17 possono stare in classe insieme.

E quindi andare a creare classi per livello base, intermedio e avanzato; volendo una persona può frequentare livello base di matematica ma livello avanzato di inglese.

Questo è quello che farei io e sono solo le mie idee.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Alessia DE PATTO - Scuola dell'Infanzia e Riforma Moratti.

Del sistema della Scuola dell'Infanzia mi hanno colpito diversi elementi tra cui le attività svolte dai bambini, in particolar modo i laboratori a cui partecipano, e il fatto che tale scuola non sia obbligatoria. Per quanto riguarda Legge Moratti mi ha colpito il secondo ciclo, articolato in sistemi di licei quinquennali. Nonostante questa riforma mi abbia colpito, vorrei migliorarla.

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** della struttura di questo sistema vorrei modificare l'Art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica riguardante il tetto massimo di 29 bambini. Secondo me bisognerebbe diminuire tale numero portandolo ad un massimo di 20 bambini. Questa scelta è basata sul fatto che l'insegnante potrebbe gestire meglio la classe in quanto ogni bambino necessita di maggior attenzione.

**SCUOLA PRIMARIA:** di questa struttura scolastica concordo con i seguenti elementi:

- 1-promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità
- 2- permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche
- 3-favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana
- 4-pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi
- 5-valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
- 6-educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53 del 2003).

Inoltre potenzierei il punto 2 aggiungendo maggiori ore di lingua inglese cosicché i bambini sappiano già da tenera età un livello base della prima lingua più parlata al mondo e quindi ampliarne le loro conoscenze linguistiche e culturali.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** questa struttura è molto importante per i ragazzi, in quanto devono orientarsi sugli studi per il loro futuro. Dal mio punto di vista la struttura della scuola secondaria di primo grado, in soli tre anni non orienta i ragazzi a una scelta degli indirizzi di studi completa ma forma in modo molto generale gli studenti, pre-adolescenti compresi fra gli 11 e 13 anni, su tutte le materie, non avendo in questo modo chiaro quale indirizzo scegliere. Per tanto, molti di loro saranno condizionati e in difficoltà sulla scelta. Personalmente, farei una riforma completamente nuova in Italia ma già attuata in Francia e America, nella quale i ragazzi abbiano 5 anni di medie e tre di superiori nei quali studiano solo le materie da loro scelte. Inoltre per indirizzarli meglio, già dalle medie proporrei un minimo di 40 ore di stage per i ragazzi dell'ultimo anno, che fungono anche da crediti per il diploma. Questa proposta sarebbe utile perché in questo modo i ragazzi si vedrebbero proiettati in prima persona nel mondo del lavoro, successivo al loro percorso di studi delle materie che più gli interessano.

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO:** di questa struttura, come dicevo precedentemente, ridurrei il numero di anni da 5 a 3. In questi anni, ultimi del percorso, i loro studi dovrebbero essere concentrati sulle materie scelte alle medie. Io proporrei una maggiore possibilità lavorativa per i ragazzi maturati con i massimi voti. Questi dovrebbero essere aiutati dalla scuola a cercare la loro carriera lavorativa.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI** **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Chiara DONZELLO - Sistema scolastico Inglese

Quello che mi ha colpito e interessato del sistema scolastico Inglese è stato :

- 1-L'istruzione scolastica è gratuita e quindi permette a gente con problemi economici a mandare i figli a scuola senza problemi
- 2-la scuola non se ne occupa il Ministero ma l'istruzione
- 3- Non esistono le classi e i studenti si spostano in base alle materie che hanno scelto permette quindi due vantaggi: il primo è che sono gli studenti a scegliere le materie in base ai loro interessi e inclinazioni; il secondo è che gli studenti, cambiando classe, hanno la possibilità di stringere nuove amicizie.
- 4- non esistono le interrogazioni orali. Questo potrebbe essere considerato sia positivo che negativo ma tutto dipende dalla persona.
- 5- presenza di ore alternative come arte, musica e canto. Queste materie sono diverse dal solito e basate sulla creatività.

## SCelta SCUOLA SUPERIORE IN ITALIA

Nella nostra Istruzione una cosa fondamentale è la scelta della scuola superiore e c'è molta gente che si trova in terza media a non sapere cosa scegliere.

Quindi io proporrei che si parlasse di questo argomento con costanza perché trovarsi a 13/14 anni a pensare a cosa fare da grande è molto difficile.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

La maggior parte dei ragazzi sceglie la scuola in base a dove vanno i propri amici o magari dopo i primi anni cambiano scuola per una scelta sbagliata e si finisce per lasciare la scuola.

Quindi magari aggiungere un anno alle medie basato solo su questo determinato argomento così da essere sicuri di quello che si è scelto potrebbe essere la soluzione al problema.

### **CAMBIAMENTI SULLA SCUOLA SUPERIORE**

Penso anche che se scegliamo una scuola le materie dovrebbero solo basarsi sull'indirizzo che abbiamo scelto e non su materie che non hanno nulla in comune con il nostro percorso e magari aggiungere qualcosa di nuovo di innovativo per invogliare di più gli studenti ad andare a scuola.

Greta FARIOLI – Sistema scolastico francese

Mi hanno colpito due argomenti per me fondamentali: le differenze tra la scuola francese e la scuola italiana e, infine, i centri di formazione e orientamento. Iniziamo con il I argomento.

Ci sono ben 5 differenze:

- 1) **IL POMERIGGIO SI VA A SCUOLA.** La scuola inizia alle 8 di mattina e finisce alle 5 di pomeriggio. Per gli studenti, il pomeriggio passato a scuola, potrebbe essere un fattore positivo; meno compiti a casa.
- 2) **CI SONO I SORVEGLIANTI.** Persone che vigilano gli studenti 24 h su 24.
- 3) **IL LICEO E' UGUALE PER TUTTI.** I licei sono generali. Il I anno è uguale per tutti, poi si sceglie un indirizzo.
- 4) **LA SCUOLA SECONDARIA DURA DI MENO.** La III media nostra corrisponde alla I superiore francese. Ci sono 3 anni di liceo e poi la maturità.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

5) I COEFFICIENTI. Influenzano la valutazione finale. Questo argomento mi ha colpito perché questi centri di informazione e orientamento sono dipendenti dal Ministero della Gioventù. Ha 3 compiti: accogliere i giovani e le loro famiglie; informare i giovani su percorsi di studio e formazione professionale; - di osservare le trasformazioni del sistema educativo e la produzione di documenti destinati agli allievi. Questo argomento l'ho trovato interessante perché gli allievi vengono tutelati dal Ministero e hanno basi per essere buoni studenti al 100%. Dopo il discorso trattato in precedenza, vorrei che il sistema scolastico italiano prenda spunto dal sistema scolastico francese. Secondo me nelle scuole italiane servirebbero dei "sorveglianti", così da poter controllare meglio gli alunni. Anche il fatto che la scuola francese duri fino alle 5 del pomeriggio potrebbe essere un vantaggio per gli studenti perché così possono fare i compiti e non hanno nulla da fare a casa; ma, può essere uno svantaggio per gli studenti che fanno sport. Un altro punto fondamentale è quello di avere dei docenti che ti preparano ad affrontare il mondo del lavoro. Certo, è messo in atto anche in Italia, ma per quanto riguarda il lavoro che ho trattato, ho trovato i docenti molto più presenti nel sistema scolastico francese. In ogni settore scolastico di quest'ultimo, le decisioni vengono prese dagli insegnanti soprattutto durante la maturità, cosa che in Italia fa il Ministero della Pubblica Istruzione.

Elisabetta FIUMARA - Sistema scolastico francese

Avendo analizzato il sistema scolastico francese, che si differenzia molto da quello italiano, in quanto le loro scuole materne durano dai 2 ai 6 anni, mentre in Italia durano dai 3 ai 6 anni;  
in Francia le scuole elementari hanno la stessa durata, mentre non si può dire lo stesso delle scuole Medie che in durano 4 anni (1 anno in più di quello italiano).  
Al 4 anno, gli studenti che passano l'esame ricevono un "brevet" ossia il diploma della scuola media, paragonabile alla nostra licenza media;



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

le scuole superiori, invece, sono completamente diverse in quanto durano solo 3 anni, al posto dei nostri 5 e al loro termine i ragazzi devono affrontare un esame di stato il quale, alla fine, può portare a poter ottenere uno dei tre tipi diversi di attestato: generale (che porta ad essere pronti in ambiti variegati), quello tecnologico e quello professionale. La scuola, come in Italia, è obbligatoria fino ai 16 anni.

La cosa che mi ha colpito maggiormente è stata la durata delle scuole medie, più corretta a mio avviso.

In quanto a 13-14 anni non si è ancora pienamente pronti a prendere una decisione tanto importante quale quella dell'indirizzo delle scuole superiori, io in prima persona, tornando in dietro, probabilmente farei una scelta diversa e sono sicura che un anno in più di scuole medie mi avrebbe aiutata nella mia scelta.

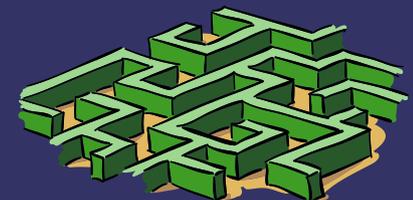
A mio avviso il sistema scolastico italiano dovrebbe prendere spunto da quello francese e aumentare gli anni delle scuole medie dai 3 ai 4 anni.

così da offrire un ulteriore anno per dare più sicurezza ai giovani che a 13 anni sono ancora "immaturi" scolasticamente parlando, per prendere una decisione così importante per il loro futuro, molto spesso presa dai genitori o semplicemente per seguire gli amici.

In oltre proporrei l'aggiunta di "piccole lezioni" di varie materie che i ragazzi poi potranno trovare nei vari indirizzi scolastici.

Questo perché spesso le scuole superiori presentano materie del tutto nuove da quelle che invece si trovano alle medie e per questo i giovani si trovano a dover scegliere alla "cieca", senza sapere se poi effettivamente la scuola scelta presenta materie idonee alle loro capacità.

Un esempio potrebbe essere inserire verso la metà dell'anno scolastico delle medie materie come economia, biologia o fisica che spesso le scuole superiori presentano e sono del tutto estranee alle scuole secondarie di I grado.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Laura GALLUCCI – sistema scolastico spagnolo

Ciò che ho trovato particolarmente interessante del Sistema scolastico spagnolo (e che differisce molto da quello italiano) è la mancanza di distinzione tra istituti tecnici, professionali e licei. Inoltre, ho trovato curioso che la 1° media italiana corrisponda ad un 6° anno della scuola primaria e che gli anni delle superiori siano solo 4, seguito da due anni di Bachillerato, un corso specifico per gli studenti interessati ad accedere all'università.

Al fine di aiutare i ragazzi a scegliere un indirizzo di scuola superiore appropriato e idoneo alle loro capacità e attitudini, proporrei alcuni cambiamenti del sistema scolastico del nostro paese, unendo una parte di anni delle scuole medie con quelle superiori. Secondo me, alla fine degli anni della scuola secondaria di 1° grado, un ragazzino non è ancora totalmente in grado di scegliere un indirizzo di studio più adatto a lui; ma con l'aggiunta di un anno (sottratto alle scuole superiori) si dà il tempo necessario al ragazzo di riflettere su questa importante scelta.

Giulia GUZZETTI - Riforma "Berlinguer"

L'argomento che più mi ha colpito è stato riguardante la scuola elementare, cioè che alla fine del ciclo ci fosse una specie di esame di Stato per passare poi alle medie. Secondo il mio punto di vista, fare un esame alle elementari non serve poiché si è troppo piccoli.

Secondo me per rendere la scuola più idonea e favorire i ragazzi che devono scegliere cosa fare negli anni successivi, sarebbe bene che la scuola media durasse 5 anni, con orientamento compreso e la scuola superiore tre anni, con esame di Stato.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Melissa IVASCU – Sistema scolastico spagnolo

L'organizzazione del sistema scolastico in Spagna è simile al nostro. Ad esempio, nella scuola primaria si hanno 55 minuti di lezione ed un massimo di 25 alunni.

La cosa che mi ha colpito è che si ha un unico prof per tutte le materie, cosa che si differenzia dalle scuole italiane e dalla scuola secondaria spagnola è che si hanno professori specializzati.

Un'altra differenza che mi ha colpito del sistema spagnolo è il fatto che non esistono differenze tra gli studi tecnici, professionali o licei ma si ha il “bachillerato” (necessario per iscriversi all'Università), in cui si sceglieranno le materie opzionali.

Secondo me, per rendere il sistema scolastico più idoneo e anche più piacevole per i ragazzi bisognerebbe far sì che scelgano loro le materie che più piacciono e interessano. Così facendo, l'alunno sceglie le materie che ritiene più importanti per il suo futuro lavorativo.

Un'altra cosa da introdurre sarebbe avere delle ore buca da trascorrere in biblioteca a studiare/fare una ricerca per una specifica materia.

Un'altra cosa che cambierei del sistema scolastico italiano è fare più gite d'istruzione all'estero, visto che si scoprono nuove culture e si imparano cose nuove divertendosi ed al ritorno è possibile fare una relazione di quel che si è conosciuto, cosa si è assimilato dalla gita, cosa ha colpito di più e cosa che ha colpito di meno.



# CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI ai fini della formulazione del disegno di legge

Jasmine JAVIER PARIONA - sistema scolastico spagnolo

1) Le caratteristiche principali del sistema scolastico spagnolo che differiscono da quelle italiane, sono per esempio la suddivisione degli anni scolastici :

"Educación primaria "e la "Educación secundaria "costituiscono la educazione basica spagnola , e sono obbligatori mentre gli altri anni di studio sono il "Bachillerato"e "Formación Profesional".

Sono meno anni delle nostre superiori ma molti più anni di elementari

1°/ 2°/ 3°/ 4°/ 5°/ 6° de educación de primaria (elementari)

1°/ 2°/ 3°/ 4° de educación primaria secundaria obligatoria (medie e primi anni di liceo)(E.S.O)

1°/ 2° curso de Bachillerato (ultimi anno di liceo)

2) Il tema che ha colpito diversi più la mia attenzione è stata la grande ed evidente differenze tra i due sistemi scolastici:

Español

-2+3 anni di ESO di 2°grado

-4 anni di università

-non esistono differenze tra istituti tecnici,professionali e licei(ma esiste il "bachillerato"

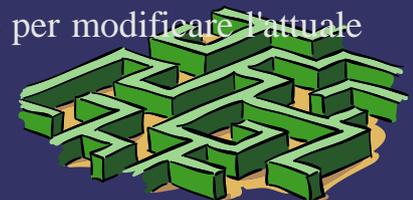
Italiano

-5 anni di scuola di 2°grado

-3 anni di università

-esistono differenze tra istituti tecnici,professionali e licei  
sistema scolastico è di:

La prima proposta da suggerire per modificare l'attuale



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Posticipare la decisione dell'indirizzo di studi, perché secondo me, un bambino/ragazzo di 13/14 anni a quell'età non sa bene ancora cosa fare, perché poi se facesse la scelta sbagliata non potrebbe più tornare indietro, lo dico anche per esperienza personale, perché anche io mi sono ritrovata in una situazione simile, quando alle medie ero ancora indecisa sull'indirizzo da scegliere. All'inizio scelsi l'alberghiero solo perché ci sarebbe andata un'amica, ma poi mi resi conto che io non sapevo neanche scaldare il latte (letteralmente), quindi mi chiesi: "Jasmine cosa ti piace fare davvero?". E mi accorsi che le materie alle quali andavo bene erano francese e matematica, quindi cercai e trovai questa scuola che mi dà l'opportunità di scegliere il 2° anno l'indirizzo e la lingua di studio, e mi sento molto fortunata perché se non avessi trovato questa scuola avrei sicuramente scelto quando ero ancora una bambina e non avrei saputo scegliere bene (ovviamente dipende da bambino a bambino).

Proposta: posticipare l'anno di decisione dell'indirizzo di studi ( nel 2° anno, come all'istituto E. Montale di Tradate).

### Arianna LA MANTIA - SISTEMA SCOLASTICO FINLANDESE

Ho trovato interessante e mi hanno particolarmente colpito due punti nella " valutazione e nella certificazione sulla scuola secondaria finlandese " cioè:

Per ottenere la promozione gli studenti finlandesi devono frequentare l'anno scolastico, eseguire un minimo di 75 corsi obbligatori e partecipare a 38 lezioni.

Dopodiché uno studente ottiene crediti, mirando ad accorciare i tempi di educazione; mentre gli insegnanti delineano programmi di apprendimento individuali sulla base dei quali gli studenti possono decidere.

La certificazione o valutazione del corso degli studenti è continua, ed è previsto un esame nazionale che verte su 4 materie obbligatorie.

Lo studente riceve un certificato di qualifica dopo aver completato tutte le materie incluse nel programma di studi. Mentre allo studente, che lascia senza completare la qualificazione professionale è garantito un certificato di dimissioni che include gli studi completati e le loro votazioni.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Per quel che riguarda il percorso di apprendistato lo studente riceve due certificati, uno per la partecipazione e uno di qualificazione.

Secondo il mio parere le modifiche che si potrebbero apportare al sistema scolastico italiano sono :

- 1) la diminuzione delle ore in alcune materie ad esempio italiano o matematica, così da aumentare quelle per le lingue.
- 2) Il cambiamento dell'ora di entrata e della durata della ricreazione.

Si potrebbe posticipare l'ora d'inizio lezioni alle 9,00 in modo che noi ragazzi possiamo arrivare a scuola freschi e riposati.

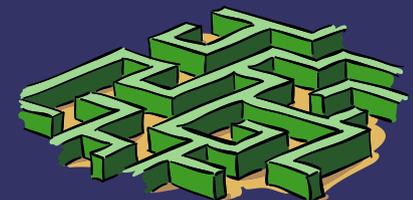
Per quanto riguarda l'intervallo, si potrebbero introdurre 2 pause a giornata della durata di 15 minuti l'una. In modo da garantire un'ulteriore ricreazione agli alunni e ai docenti, per affrontare al meglio le rimanenti ore di studio.

- 3) l'eliminazione dei libri cartacei (che oltre ad essere onerosi e a sostenere un elevato costo per le famiglie, sono anche fatti di carta e questo fatto provoca lo spreco e l'utilizzo maggiore dei materiali per produrli) sostituendoli quindi con tablet o computer portatili su cui gli alunni possano lavorare e assicurandosi di avere una connessione veloce.

Vanessa LEVATO – Sistema scolastico finlandese

Una delle cose che più mi ha impressionato è la percentuale di bambini che scelgono di studiare inglese (90%) al posto della seconda lingua nazionale (svedese). Questo credo faccia capire quanto sia importante in Finlandia potersi esprimere con la lingua più importante del mondo, che serve in tutti i campi.

Un'altra cosa è il fatto che gli insegnanti tendono a non dare voti negativi, credono sia per non far demoralizzare e demotivare gli studenti che secondo dovrebbero essere spronati, un ultimo passo è la possibilità degli studenti di scegliere i corsi e non essere obbligati a seguire corsi contro voglia, perché poi ci si ritrova nella situazione in cui non si superano i compiti in classe perché magari non si è riusciti a capire l'argomento causa poco interesse a seguire le lezioni e la materia.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Credo che nella scuola italiana vadano cambiate molte cose, dalla differenza tra scuole private e pubbliche, che in Finlandia non esistono. Tutte le persone studiano nella stessa scuola, il figlio del Presidente e quello del minatore. Credo che da questa differenza sostanziale nascano pregiudizi e privilegi, ad esempio le scuole private hanno più denaro quindi più possibilità di fare molteplici attività che magari in una scuola normale non si può fare per mancanza di fondi.

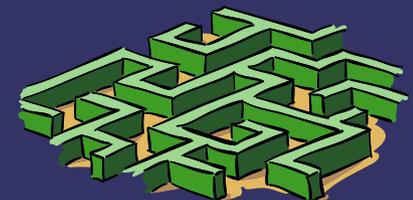
Altra caratteristica è di aggiungere come materia educazione ambientale e civile, soprattutto in un'era in cui il nostro pianeta è più inquinato che mai, una materia del genere potrebbe giovare a tutti. Potrebbe far capire il problema anche ai più piccoli e magari poter far sì che ognuno nel suo piccolo faccia qualcosa.

Un altro vantaggio sarebbe la possibilità di includere in tutte le attività anche gli studenti disabili o con bisogni speciali, in modo da non farli sentire esclusi dal mondo che è già abbastanza crudele con loro.

In conclusione credo che nonostante gli aspetti positivi che questo sistema offre, la bravura degli studenti deriva dal loro impegno e dalla loro dedizione allo studio e alla conoscenza del mondo che ci circonda, al di fuori di uno schermo e una tastiera.

Jessica LUCIDO – Secondarie di II grado

Riguardo l'argomento di cui ho trattato ciò che mi ha colpito particolarmente è stato scoprire lo "scopo" di ogni scuola, ovvero capire come ogni istituto superiore prepara lo studente (grazie agli innumerevoli indirizzi) in modo da sfruttare al meglio le proprie tendenze/passioni senza limitare la sua scelta ad un campo ristretto. Al contrario di ciò che succedeva alcuni anni fa dove gli studenti erano quasi costretti ad indirizzare la loro scelta a seconda di ciò che la scuola gli avrebbe offerto.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Un esempio pratico è quello dei nostri genitori, che in essenza della riforma Gelmini, hanno dovuto fare la scelta della scuola superiore non propria e personale ma solo di linea generale i quali anche per l'assenza di una "prova vera e propria" di ciò che la scuola gli avrebbe offerto, cioè senza la presenza del biennio comune che agevola la loro decisione tenendo conto dell'età, si sarebbero potuti pentire senza trovare un modo per rimediare alla loro scelta.

Secondo me il sistema attuale ha molti "punti di forza" : i molteplici indirizzi, svariate opportunità per lo studente, molti sbocchi sul mercato del lavoro ma anche nel mondo del lavoro, la presenza di materie scientifiche negli istituti (che può essere sia un difetto che un pregio) in cui non sono prettamente necessarie, in modo da dare una cultura generale non solo nelle materie riguardanti l'indirizzo scelto. Un altro pregio è quello che il voto di condotta e il numero delle assenze, può causare la ripetizione del ciclo di studi; questo prepara lo studente ad avere un comportamento idoneo e responsabile per l'ottica del mondo del lavoro.

Come "difetti" invece, a seconda della volontà dello studente e della scuola scelta bisognerebbe lasciargli l'opportunità di scegliere o no lo studio delle materie scientifiche in determinati indirizzi dove non sono del tutto necessarie, perché queste potrebbero demotivarlo e quindi fargli perdere l'occasione e la voglia di studiare ciò che più gli piace rovinando le opportunità di un futuro gratificante.

Giorgia MERENNA – Riforma Moratti

Di questo argomento, ho trovato interessante l'organizzazione e la struttura delle scuole, da quella dell'infanzia all'Università.

Le materie presenti, l'orario, il materiale...

Dunque mi sono trovata bene, poiché è molto interessante e avendo già superato un po' di livelli a scuola, posso comprendere a pieno l'argomento.

Credo che, principalmente, modificarei l'orario scolastico.

Alcune scuole sono aperte dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13, tranne due giorni in cui si esce alle 14.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Io organizzerei l'orario per tutte le scuole dalle 8 fino alle 13/14, senza il sabato e con ore distaccate da 3 intervalli al giorno di almeno 15 minuti ciascuno.

Renderei i ragazzi più liberi, lasciandoli uscire nel cortile/giardino della scuola, durante le pause di ricreazione. Far avere loro anche almeno un giorno al mese di autogestione dove possono essere liberi di autogestirsi, senza l'aiuto di un adulto, per farli crescere, maturare e renderli più responsabili e indipendenti.

Credo che queste siano le poche idee che potrebbero attuarsi nelle scuole di oggi, ma ciò non accadrà mai, poiché le persone, adulti e ragazzi, continueranno a fare ciò che è giusto da fare, senza pensare alle conseguenze personali e/o pubbliche.

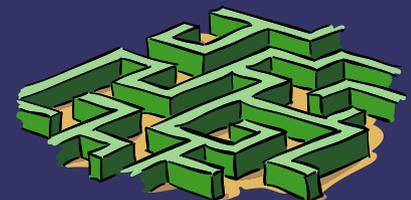
Francesca PACILIO - Sistema scolastico francese

Quello che mi ha colpito del sistema francese è:

- il fatto che ogni 6/7 settimane di scuola ce ne siano almeno 2 di vacanza
- il fatto che siano presenti dei sorveglianti
- il fatto che ci sia una sola tipologia di liceo, uguale per tutti
- la scuola secondaria di primo grado dura di meno rispetto a quella italiana.

Proporrei di fare come in Francia, dove le scuole medie durano di più. Questo facilita la scelta della scuola secondaria di 2° grado da parte dello studente, con una maggiore consapevolezza e preparazione.

Poi la possibilità di ore buca tra una lezione ed un'altra, dando la possibilità agli studenti di poter ripassare una determinata materia o rilassarsi.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Chiara PALMESE - Sistema scolastico inglese

Il sistema scolastico inglese è molto differente da quello italiano, ci sono molti fattori positivi che mi hanno colpita.

Ad esempio:

- Ci sono solo tre materie obbligatorie (Inglese, matematica e scienze). Gli studenti scelgono le materie in base al percorso post-diploma che intendono seguire.

Non esistono le classi, ma in base alle materie scelte si cambia classe e si hanno compagni di corso;

-Per quanto riguarda l'orario, gli studenti non hanno lezione il sabato, ma frequentano le lezioni fino a metà pomeriggio dal lunedì al venerdì. Poi alcune ore pomeridiane possono essere dedicate allo sport, alla musica, all'arte o ad altre attività speciali (Grazie alla presenza di gruppi appositi per seguire determinate attività);

-Non esistono interrogazioni orali e la valutazione degli studenti si basa su verifiche scritte;

-La presenza di armadietti.

Isacco PRINCIPALLI – sistema scolastico tedesco

Quello che ho trovato particolarmente interessante è che i ragazzi tedeschi sono veramente ben istruiti in campo scolastico ma, per esempio, alle elementari viene fatta una distinzione tra bambini da delle medie matematicamente scolastiche; per esempio, chi ha una media sotto il nove non potrà iscriversi al liceo. Un'altra cosa - questa volta, positiva - è che gli alunni delle scuole superiori vengono pagati con un minimo fisso che va ad aumentare con il rendimento scolastico.

Come proposta di modifica dell'ordinamento italiano, sceglierei la seconda che ho elencato sopra (pagamento dei ragazzi, che può aumentare con il rendimento scolastico), perché sprona i ragazzi a studiare e non abbandonare la scuola



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Martina PULEO – Sistema scolastico finlandese

Quello che mi ha colpito di più è: ogni alunno di scuola secondaria superiore può scegliere i corsi a suo piacere il quale fornisce agli studenti il bagaglio tecnico per l'inserimento lavorativo; prevede sei mesi di tirocinio in azienda che rilascia una qualifica professionale valida per l'accesso al politecnico o all'università. Invece in Italia le materie dipendono dalla scuola che sceglie e sono obbligatorie e non li scelgono i studenti.

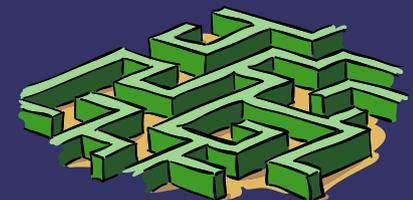
Un altro punto che mi è piaciuto è il fatto che uno studente, se non è soddisfatto del suo voto finale, può rifare l'esame per migliorare la valutazione, mentre in Italia l'esame è uno (se lo superi bene, se no, invece, vieni bocciato e devi rifarlo). I voti degli studenti sono graduati su una scala continua : eccellente 5, buono 4-3, soddisfacente 2-1, mentre in Italia le valutazioni sono totalmente differenti perché i voti partono da 10.

Secondo me per migliorare la scuola italiana bisogna far iniziare l'orario scolastico per le 8.30 , così gli studenti sono più rilassati e sereni non come adesso che siamo nervosi e ogni giorno ansiosi per la giornata scolastica che ci aspetta con tutte le interrogazioni e verifiche. E invece per l'orario interno di mettere ogni 2 ore un intervallo di 10 minuti per staccare e rilassarsi compresi i professori. Un altro punto è diminuire il prezzo dei libri scolastici, perché ci sono molte famiglie che non si possono permettere di comprare i libri ai propri figli. Altra proposta è quella di apprendere le materie con lo studio, ma anche con applicazioni pratiche, dedicando la parte finale della lezione agli esercizi così ogni studente può esercitarsi; soprattutto prima di ogni verifica.

Zaccaria RE – Sistema scolastico tedesco

molte elementi del sistema tedesco mi hanno colpito, ma in particolare di queste:

-ogni regione è autonoma in ambito scolastico, ovviamente lo stato supervisione le decisioni prese, questo significa che molte regioni hanno sistemi scolastici con diverse particolarità, anche se simili tra loro



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

-il sistema duale, cioè il forte legame tra scuola e lavoro, potremmo compararla con la nostra "alternanza scuola-lavoro" ma in germania il lavoro viene retribuito cosa che non succede in Italia.

Inoltre finito il periodo di lavoro si tiene un esame.

-prima di scegliere la scuola si ha un biennio comune chiamato (Orientierungsstufe) che ha lo scopo di favorire l'orientamento per la scuola futura e di mantenere aperta la decisione

-per gli alunni con problemi di apprendimento vi sono scuole specializzate

-vi sono scuole che preparano alle elementari, invece che frequentare l'ultimo anno di asilo a 5 anni di età si fa questo unico anno che ti prepara per la scuola elementare

Secondo il mio parere metterei due anni dopo la scuola media, un anno dedicato ad analizzare tutte le scuole superiore, istituti tecnici, professionali e licei. Così si capirebbe bene cosa cambia tra i diversi indirizzi.

Il secondo anno specializzato alla pratica, cioè a cosa si farebbe dopo ogni scuola, sapendo cosa si potrebbe fare dopo l'indirizzo scelto, facendo anche alternanza scuola lavoro per capire meglio cosa si fa nei vari lavori

Giulia SALAORNI – Introduzione generale al sistema educativo italiano

Il fatto che mi ha colpito di più è stata l'efficienza con il quale lo Stato si occupa di fornire a tutti un'istruzione, appunto obbligatoria, che permette loro di avere una giusta preparazione per il futuro.

Per esempio, l'argomento riguardante l'istruzione obbligatoria permette anche l'istruzione familiare, sottostando però ad una serie di condizioni: gli esami di idoneità.

Nel caso, uno studente non abbia la possibilità di proseguire i suoi studi dopo il secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, gli viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, che contribuiscono, secondo me, in maniera positiva all'ottenimento di una qualifica.

La Costituzione italiana, stabilisce appunto che lo Stato, ha l'obbligo di generare a tutti l'istruzione, e le persone fisiche e giuridiche hanno il diritto di creare scuole e istituti per applicarla.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Questo, a mio parere è la caratteristica che più evidenzia quanto l'organizzazione di uno Stato, se presente, possa servire per dei fini educativi.

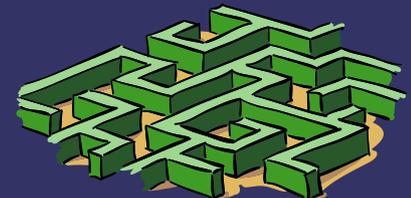
Secondo me, per rendere più semplice la scelta della scuola secondaria, sarebbe necessario inserire più corsi, verso la fine della scuola secondaria di primo grado, che possano garantire più sicurezza ed "esperienza", così da essere più decisi sul percorso che si sta per scegliere e che poi si dovrà affrontare.

Secondo me sarebbero necessarie anche delle visite in alcuni istituti, organizzate però in ambito scolastico, finalizzate ad informarsi in ogni tipo di indirizzo.

Oppure, sarebbe di aiuto, aggiungere l'obbligo di ospitare due professori di ogni scuola superiore principale, per fornire agli alunni alcune informazioni sulla scuola e sugli indirizzi che essa comprende, spiegandone l'utilità e le possibilità che fornisce.

Hassan Syed - La maturazione cerebrale durante l'adolescenza

Visto il mio tema, vorrei fare delle considerazioni che si fondano più che altro su risultanze scientifiche e pratiche. E' inutile, anzi, ipocrita - consideratigli attuali strumenti messi in campo - pensare che la maggior parte dei ragazzi di III media effettui scelte di indirizzo autonome e attinenti alle proprie capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni. Oltre che da quanto recentemente rilevato dalle neuroscienze, anche nell'audizione di un ragazzo del nostro istituto (che ha capito dopo aver sbagliato e sofferto, che l'indirizzo scolastico a lui più confacente non fosse quello scelto in III media per insistenza dei suoi) possiamo trovare conferma che a 13 anni si è troppo piccoli e condizionati in una scelta così importante. Non solo: molto spesso, le famiglie (per povertà o altri ostacoli o disagi) non hanno gli strumenti per aiutare veramente un figlio a scegliere adeguatamente la scuola giusta ma, prima ancora, a dargli adeguati strumenti per non essere condizionato e rallentato da ostacoli che trovano la causa in fattori socio-economico-culturali.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Per questo, penso che oltre a ritardare l'età della scelta servirebbe una figura in più nella scuola, come uno psicologo che proponga test, questionari e altre valutazioni ai ragazzi per aiutarli meglio (dei familiari e dei prof) a capire veramente a cosa sono portati e in cosa potrebbero essere maggiormente capaci.

Martina VECCHIORI – Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di primo grado mi ha colpito la varietà di materie presenti, utili per avere una maggior conoscenza per noi stessi.

Mi ha interessato la scelta di alcune materie, come ad esempio religione, che, non è obbligatoria, oppure, la seconda lingua dell'UE, che, può essere sostituita con un potenziamento di inglese oppure per gli stranieri un approfondimento della lingua italiana. Di conseguenza, mi ha colpito molto l'opportunità che si dà agli stranieri nell'ambito istruttivo.

Mi ha interessato anche l'esame di terza media, che, secondo me è indispensabile per passare alla scuola successiva; è anche utile e stimolante per studiare maggiormente ed avere una base/conoscenza per il futuro e per la scuola superiore.

A parere mio la scuola secondaria di primo grado dovrebbe allungarsi di due anni, per durare 5 anni, e la scuola secondaria di secondo grado 3 anni, dedicando così, i 5 anni di medie alle materie fondamentali e gli ultimi anni di scuola superiore alle varie discipline specifiche di indirizzo della scuola secondaria di secondo grado scelta. Questo, per evitare che uno studente scelga la scuola non adeguata a lui, per mancanza di tempo e per le proprie indecisioni, dato che secondo me l'attuale età per scegliere la scuola superiore, cioè 13 anni, è troppo "immatura" e anticipata.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Se si applicasse questa proposta lo studente avrebbe più tempo per scegliere la scuola successiva ed avere un'età più matura, evitando così di scegliere la scuola sbagliata.

Si dovrebbe far ciò anche per evitare di riprendere varie materie svolte alle scuole medie e poi riprese alle scuole superiori come, ad esempio, matematica, che viene ripresa per testare le cognizioni apprese l'ultimo anno delle scuole medie.

Maira ZANNONCINI – Riforma Berlinguer

La riforma scolastica di cui mi sono occupata è la “riforma Berlinguer”:

è stata promulgata il 10 febbraio del 2000 e riguardava la scuola e l'università italiana ma non entrò mai in vigore siccome venne sostituita dall'abrogazione della riforma Moratti.

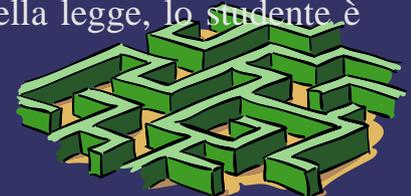
Il ministro Berlinguer costruì un progetto di riforma scolastica che definì “un mosaico” perché composto da un insieme di interventi normativi capaci di creare un nuovo percorso di studi che andava dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, alla formazione post-diploma, all'educazione degli adulti e all'università.

Si basò su tre direttive:

-alle scuole, vennero affidati una serie di poteri riguardanti l'organizzazione della didattica, di ricerca e di sperimentazione sulla progettazione e realizzazione della formazione studentesca e divennero l'elemento centrale del sistema di “governo” territoriale basato sul rapporto con gli enti locali.

-l'idea “forte” del progetto era quella di puntare a costruire un percorso scolastico incentrato sull'apprendimento che fosse in grado di eliminare le diversità all'interno della società.

La riforma prevedeva l'unificazione in un unico ciclo di sette anni la scuola elementare e media; un ciclo secondario formato da un biennio obbligatorio, unitario e orientativo e un triennio pre-professionalizzante; l'idea era quella di creare un sistema di istruzione unito al sistema formativo e come stabilito dall'articolo 68 della legge, lo studente è considerato in obbligo formativo fino ai diciott'anni.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

L'obbligo scolastico era quindi di nove anni.

-la terza direzione fu quella sugli insegnanti, cioè un corso, una prova obbligatoria basata su quiz e colloquio che aveva come obiettivo quello di riconoscere e incentivare economicamente il lavoro professionale partendo dalla valutazione dell'attività svolta nel lavoro in classe. Questo creò, un clima di contrapposizione tra i docenti che influenzò l'interna riforma scolastica.

Consultando una serie di documenti riguardanti anche scuole non italiane, la mia attenzione è stata attirata dal sistema scolastico Tedesco, il quale prevede quattro anni di scuola primaria, 5/6 anni di "scuola media" e scuola secondaria superiore di due o tre anni.

Il sistema tedesco è quindi molto diverso rispetto a quello italiano, infatti all'età di dieci anni i ragazzi in base ai loro interessi e capacità scelgono un percorso d'istruzione determinante il proprio futuro.

Le scuole secondarie di secondo grado sono tre e i primi due anni di ciascuna di esse rappresentano un biennio orientativo che serve agli studenti per trovare la strada giusta.

Due sono i particolari che mi hanno colpita:

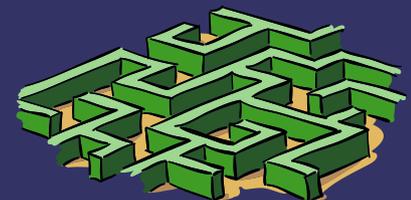
- i ragazzi, come in Italia, hanno un'alternanza "scuola-lavoro" che viene pagata (con una piccola retribuzione) dal datore di lavoro;

-gli allievi devono avere voti medio-alti per seguire un indirizzo liceale e hanno la possibilità di scegliere materie e corsi (in aggiunta alle materie considerate obbligatorie in tutte le scuole) ,che verranno valutati nella pagella.

Mi piacerebbe quindi che la scuola italiana ne prendesse spunto.

La scuola italiana è "divisa" in quattro cicli:

- scuola materna
- scuola elementare
- scuola media
- scuola superiore



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Il cambiamento dovrebbe avvenire nel terzo ciclo.

Attualmente le scuole medie durano solamente tre anni e per noi ragazzi che siamo coinvolti alla fine del terzo anno, nella scelta della scuola superiore che rappresenta il nostro futuro, riteniamo che all'età di tredici anni sia troppo presto scegliere.

Quindi, si potrebbero aggiungere due anni di obbligo scolastico e considerarli un “percorso di orientamento” per evitare ai ragazzi di scegliere troppo in fretta e fare la scelta sbagliata.

L'orientamento potrebbe essere considerato un'acquisizione di strumenti che danno la possibilità ai ragazzi/ragazze di sperimentare se stessi, di mettere alla prova e di consolidare le competenze, abilità e le capacità acquisite.

Bisognerebbe individuare un'organizzazione didattica, quindi indicatori di obiettivi (materie base) e di standard che garantiscano livelli nazionali omogenei, in modo da avere un quadro di conoscenze fondamentali per passare “ai cicli” successivi.

Importante è il ruolo e il coinvolgimento degli insegnanti, infatti la loro ricchezza professionale rappresenta una risorsa per il futuro dei ragazzi e per qualsiasi successo di riforma. (lo prevede il documento di lavoro insieme a un richiamo alle forme di riqualificazione permanente, insieme all'impegno che dovrebbe essere riconosciuto economicamente).

Inoltre, la scuola ha bisogno di maggiori e migliori investimenti per questo è necessario un impegno da parte del Governo.



# **CONCLUSIONI DEGLI STUDENTI**

## **ai fini della formulazione del disegno di legge**

Prof. Pasquale Mesiti

Durante le due ultime sedute di lavoro, gli studenti, considerando che la legislazione in materia di cicli scolastici è molto complessa ed alluvionale e non è semplice toccare parti fondamentali di essa senza rischiare, unitamente agli agognati miglioramenti, di apportare sbilanciamenti perniciosi al delicato e complesso sistema su cui si basa l'intera macchina amministrativa scolastica, hanno fatto tesoro della struttura delle riforme portanti (Moratti e Gelmini) in materia di cicli scolastici, optando (quanto alla forma) per lo strumento della **Legge Delega**, in modo da lasciare il compito di regolare più specificamente (nella forma e nei dettagli) la materia al Governo attraverso un decreto legislativo, fatta salva l'enucleazione dalle predette conclusioni di principi e criteri direttivi contenuti nel disegno di legge che depositano unitamente ai due lavori di approfondimento.



# Bibliografia

## I SISTEMI SCOLASTICI EUROPEI (IN GENERE) E DISPERSIONE SCOLASTICA

Conoscere gli stati membri: attraverso il sistema scolastico

ENDO-FAP - Ente Nazionale Don Orione - Formazione e Aggiornamento Professionale.

[http://www.endofap.it/tx/9fc6f54455SISTEMI SCOLASTICI UE .pdf](http://www.endofap.it/tx/9fc6f54455SISTEMI_SCOLASTICI_UE_.pdf)

INDIRE -L'organizzazione dell'istruzione scolastica in Europa

<http://www.indire.it/2017/08/10/lorganizzazione-dellistruzione-scolastica-in-europa>

QUADERNO INDIRE: [http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2017/02/Quaderno\\_34.pdf](http://eurydice.indire.it/wp-content/uploads/2017/02/Quaderno_34.pdf)

AZIONE CATTOLICA ITALIANA – REPORTAGE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA

<http://msac.azionecattolica.it/sites/default/files/Dispersione%20scolastica.pdf>

## SINGOLI STATI TRATTATI: SPAGNA

IL SISTEMA SCOLASTICO SPAGNOLO (ARTICOLO)

<https://trasferirsiinspagnaconfamiglia.it/scuola-e-sistema-scolastico/sistema-scolastico-spagnolo/2018/01/>

IL SISTEMA SCOLASTICO IN SPAGNA (STUDENTI.IT)

<https://www.studenti.it/sistema-scolastico-spagna.html>

DIFFERENZE TRA SISTEMA SPAGNOLO E ITALIANO (ARTICOLO)

<https://erasmusu.com/it/blog-erasmus/notizie-erasmus/differenze-tra-il-sistema-scolastico-in-spagna-e-in-italia-538337>

Sistema educativo de España

<https://www.boe.es/buscar/pdf/2006/BOE-A-2006-7899-consolidado.pdf>



# Bibliografia

## INGHILTERRA

IL SISTEMA SCOLASTICO IN GRAN BRETAGNA (STUDENTI.IT)

<https://www.studenti.it/sistema-scolastico-in-gran-bretagna.html>

National Curriculum UK (SITO INTERNET DEL GOVERNO UK)

<https://www.gov.uk/national-curriculum>

## GERMANIA

IL SISTEMA SCOLASTICO IN GERMANIA (STUDENTI.IT)

<https://www.studenti.it/sistema-scolastico-in-germania.html>

IL SISTEMA DI ISTRUZIONE TEDESCO E IL SISTEMA DUALE

<https://adiscuola.it/pubblicazioni/il-sistema-di-istruzione-tedesco-e-il-sistema-duale/>

SCUOLA TEDESCA E SCUOLA ITALIANA: CHE DIFFERENZE CI SONO?

<http://www.berlinalypost.com/scuola-tedesca-e-scuola-italiana-che-differenze-ci-sono/>

LA SCUOLA TEDESCA NON E' PER POVERI (ARTICOLO)

<http://www.yanezmagazine.com/scuola-germania-educazione-tedesca/>

## FRANCIA

IL SISTEMA SCOLASTICO IN FRANCIA (STUDENTI.IT)

<https://www.studenti.it/scuola-sistema-scolastico-francia.html>

DIFFERENZE TRA SCUOLA FRANCESE E ITALIANA (ARTICOLO)

<http://vitadaprof.it/it-IT/5-differenze-tra-la-scuola-francese-e-la-scuola-italiana/>



# Bibliografia

## FINLANDIA

TUTTOSCUOLA - FINLANDIA: UN MODELLO DI SCUOLA ALTERNATIVA.

<https://www.tuttoscuola.com/finlandia-un-modello-scuola-alternativa/>

NOSTROFIGLIO – SCUOLA FINLANDIA: 8 MOTIVI PER CUI E’ LA MIGLIORE AL MONDO

<https://www.nostrofiglio.it/bambino/bambino-6-14-anni/scuola-primaria/scuola-finlandia-8-motivi-per-cui-e-la-migliore-al-mondo>

YOUTUBE – EURONEWS – FINLANDIA: LA PRIMA DELLA CLASSE?

<https://www.youtube.com/watch?v=-KfvPjuR4HA>

## LA MATURAZIONE CEREBRALE DURANTE L’ADOLESCENZA

YOUTUBE - “Il cervello dell'adolescente: nuove forme di stress” (Relazione prof. Giovanni Biggio, UniCa) , in:  
"Costruire salute nell'era digitale: da iperconnessi e distanti a vicini e sintonizzati" - VII Convegno nazionale di  
Neuroscienze, Neuropsicologia e Psicoterapia (Catania, 2 e 3 marzo 2018)

<https://www.youtube.com/watch?v=-Df0-rOFcwE>

YOUTUBE – TV2000 – “DAPPRINCIPIO II – 4. L’ADOLESCENZA”

<https://www.youtube.com/watch?v=11FNks1pbnM>

